



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

VERBALE

DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

LUNEDI' 17 MAGGIO 2021 - ore 15,00

1^a convocazione



PRESIDENTE: Sig. LORENZO POLTRONIERI

SCRUTATORI: MAGNI - SAVINI - COLAIACOVO

Assiste la Sig.ra CAVALLARI Dr.ssa ORNELLA

Segretario Generale



1) **COMUNICAZIONI.**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Buon pomeriggio. Saluto tutti i presenti al decimo Consiglio comunale del 2021.

Sono le ore 15 di lunedì 17 maggio.

Ricordo che i lavori sono in diretta *streaming*. Tutti i dialoghi e i messaggi possono essere sentiti e visualizzati.

Lascio la parola alla dottoressa Ornella Cavallari, Segretario generale, per l'appello.

(Il Segretario generale procede all'appello nominale dei Consiglieri comunali)

Grazie.

La seduta è legalmente valida ad ogni effetto.

Nomino tre scrutatori per controllare la regolarità delle votazioni: consigliere Magni e consigliera Savini per la maggioranza, consigliere Colaiacovo per la minoranza.

Le votazioni avverranno in forma palese, per appello nominale.

3) INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (ART. 100 - COMMA 2 - DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE) - QUESTION TIME.

Question time – P.G. 54689/2021 su “Distaccamento Reparto Zona Nord della Polizia municipale “

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Aspettando il Sindaco, iniziamo con il *question time* PG 54689 su “Distaccamento Reparto Zona Nord della Polizia municipale”.

La consigliera Roberta Fusari, Gruppo consiliare Azione Civica, pone il *question time*: se il Distaccamento Reparto Zona Nord di Pontelagoscuro sia ancora operativo e in quale sede”. Risponde l’assessore competente Nicola Lodi.

Prego, consigliera Fusari. Le ricordo che ha un minuto per illustrare la sua richiesta.

FUSARI – P.G. N. 54689/2021

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Sarò molto più veloce di un minuto, nel senso che sappiamo tutti che c’è un Distaccamento della Polizia municipale da anni a Pontelagoscuro e negli ultimi giorni, dieci giorni fa, quando abbiamo protocollato questo *question time*, la sede del Distaccamento dei Vigili era in dismissione, nel senso che la stanno svuotando anche degli arredi, nessuno rispondeva al telefono, non c’era e non c’è nessuna informazione al riguardo né sul sito istituzionale del Comune né su quello specifico della Polizia municipale.

Il *question time*, quindi, è molto semplice: chiede all’Assessore delegato, al Vice Sindaco, se il Distaccamento del Reparto Zona Nord di Pontelagoscuro della Polizia municipale sia ancora attivo e se lo è dove.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Fusari.

Prego, Assessore. Ha tre minuti per rispondere.

LODI – Assessore

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Le operazioni di trasloco, per cui il Distaccamento esiste, ma è stato spostato nel mese di aprile, si sono appena materializzate, cioè abbiamo appena concluso le operazioni di trasloco. La sede distaccata di Pontelagoscuro ha trovato

la collocazione nei locali del reparto in viale IV Novembre, al numero 9, e risponde ad oggi al numero di telefono 0532202082. Il reparto, la relativa segreteria e gli agenti sono sempre stati operativi.

Avevamo preparato il trasloco alcune settimane prima, avevamo già coordinato lo spostamento delle linee con il servizio dati, quindi c'è stata una lunga preparazione, ma non abbiamo interrotto assolutamente perché al numero si rispondeva. Questa informazione è già stata inserita nella nota del 4 maggio nella pagina dei contatti della Polizia locale nel sito del Comune. In questi giorni si sta provvedendo all'aggiornamento delle altre fonti.

Si precisa, comunque, che il Reparto Zona Nord di Pontelagoscuro è tuttora operativo, con presenza degli agenti sul territorio di competenza, ovvio anche il punto d'ascolto, nella sede in viale IV Novembre. Abbiamo solamente spostato la sede, ma non abbiamo chiuso il reparto. Lo avevamo già annunciato diversi mesi fa. C'erano diverse questioni che ci hanno portato allo spostamento di quella sezione. Intanto la vicinanza con il Comando in viale IV Novembre, che in caso di emergenza o di richiesta di intervento parliamo di pochissimi minuti. Abbiamo dato, ovviamente, una sede un po' più dignitosa. Lo dico perché, come avrete letto sulla stampa, non era più possibile tenere un Corpo di Polizia formato da uomini e donne con un unico spogliatoio - assolutamente non c'erano gli spogliatoi uomini e donne -, a duecento metri dalla sede, in un garage, al secondo piano di una scala assurda, con criticità igieniche e sanitarie, secondo me, già da valutare molti mesi prima di ora.

Il Reparto Zona Nord, quindi, c'è ancora, risponde ancora al numero, fa gli stessi servizi, è presente nel territorio, ma logisticamente è andato in viale IV Novembre. Adesso avvieremo per gli uffici di dov'era la Polizia locale sicuramente dei lavori di ristrutturazione. Poi valuteremo. Però, in questo momento la Polizia locale Zona Nord si trova in viale IV Novembre e risponde sicuramente sia come numero di telefono sia come e-mail, ma anche come ascolto ai cittadini.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Lodi.

Consigliera Fusari, le ricordo che ha un minuto per dire se è stata soddisfatta della risposta.

FUSARI

Grazie, Presidente.

Non sono stata soddisfatta perché il trasloco, di fatto, vuol dire non avere più un presidio *in loco*. Quindi, a Pontelagoscuro non c'è più il distaccamento, anche se formalmente i Vigili che sono stati spostati in viale IV Novembre, quindi nel presidio della zona centro, quell'unità può chiamarsi come vuole, ma di fatto fisicamente non sono più a Pontelagoscuro. Quindi, c'è un accorpamento di un Distaccamento che era su una frazione, sul territorio, e che è stato portato in centro storico, con tutte le motivazioni che ha detto il Vice Sindaco. Non conosco le sedi, quindi capisco. Ma se c'erano dei lavori da fare si potevano fare, vista la quantità di risorse che anche sull'ultimo bilancio abbiamo messo su un cantiere fermo, che è il cantiere del Comando della Polizia all'ex Palaspecchi. Quindi, non c'era la volontà di mantenere quel presidio sul territorio e la Polizia municipale che è distaccata in viale IV Novembre risponde a tutte le chiamate di tutto il territorio da Marrara a Villanova, a Ravalle, quindi anche quelli di Pontelagoscuro, però non dica che il Distaccamento è mantenuto a Pontelagoscuro, perché di fatto non è così. Esattamente come per le biblioteche e come per le delegazioni, vediamo uno spegnersi lentamente e in sordina dei servizi sulle frazioni, e per questo le frazioni sicuramente ringraziano.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Fusari.

Ho visto che si è collegato il Sindaco Fabbri.

FABBRI – Sindaco

Buongiorno a tutti.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Buongiorno.

FABBRI – Sindaco

Scusate il ritardo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Nessun problema.

Risponde subito? Le faccio il quesito? O prosegue...

FABBRI – Sindaco

No, rispondiamo alla consigliera Fusari. Poi, se la consigliera Baraldi è d'accordo, rispondiamo al suo.

FUSARI

Io ho già finito Sindaco. Grazie.

FABBRI – Sindaco

Okay. Pensavo fosse la spiegazione del *question time*, invece era la risposta.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

La risposta, sì.

Question time – P.G. 54332/2021 su “Sanzione ricevuta dal portavoce del Sindaco da parte dell’Ordine dei giornalisti”

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Proseguiamo con il *question time* PG 54332 su “Sanzione ricevuta dal portavoce del Sindaco da parte dell’Ordine dei giornalisti”.

La consigliera Ilaria Baraldi, Gruppo consiliare Partito Democratico, pone il *question time*: come reagisce il Sindaco al fatto che l’opera del giornalista Michele Lecci è ritenuta da un ordine professionale non decorosa. Risponde il Sindaco di Ferrara, Alan Fabbri.

Prego, consigliera Baraldi. Le ricordo che ha un minuto per illustrare la sua richiesta.

BARALDI – P.G. N. 54332/2021

Buongiorno. Grazie, Presidente. Buongiorno, signor Sindaco. Nonostante tutta la storia della vicenda sia riportata nel *question time*, spero che il Presidente mi consentirà di usare qualche secondo in più per ricordare di che cosa stiamo parlando, dei fatti di cui stiamo parlando. Era la primavera del 2019, quindi in piena campagna elettorale, prima delle elezioni, e a fronte di una campagna elettorale sicuramente molto viva, molto accesa, è successo un fatto che personalmente ritengo particolarmente grave, ma evidentemente non sono l’unica, ossia a fronte di alcuni articoli della testata giornalistica *online* Estense.com, presso la quale, peraltro, precedentemente lavoravano due giovani persone che poi decisero di candidarsi a sostegno di Aldo Modonesi, ossia – ricordiamolo – Marcello Celeghini e Clelia Antolini, l’attuale portavoce del Sindaco, che allora si occupava della comunicazione della Sezione di Ferrara della Lega, decise di lanciare uno shitstorm nei confronti delle persone citate e del direttore di Estense.com, fatto non discutibile perché la chat sulla quale diede l’ordine di lanciare questa tempesta di insolenze – per tradurla in modo

non volgare – risulta dalle chat che successivamente vennero pubblicate. Michele Lecci è un giornalista. A fronte di questo comportamento, l'associazione Stampa dell'Emilia-Romagna segnalò questo fatto all'Ordine dei giornalisti in cui Lecci è iscritto, quindi quello pugliese, che molti mesi dopo, nel settembre del 2020, ha ritenuto Lecci responsabile del comportamento, quindi ha accolto l'esposto dell'Assostampa, e ha comminato la sanzione disciplinare (delle tre, la prima) dell'avvertimento, richiamandolo all'osservanza dei suoi doveri e censurando il comportamento, in quanto violò i principi fondamentali di decoro e dignità che regolano la professione.

Purtroppo tocca ricordare che all'epoca quello che era il candidato Sindaco, oggi nostro Sindaco, Alan Fabbri, a fronte di questo indiscutibile modo di condurre la campagna elettorale, si congratulò, naturalmente, con l'atteggiamento di Michele Lecci e con l'operazione a cui tutti i leghisti che erano nella chat diedero seguito, con varie bullizzazioni dei due candidati sopraccitati e auspici e auguri di malattie e quant'altro alla famiglia del direttore di Estense.com. Il Sindaco, allora...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Baraldi...

BARALDI

Sto concludendo.

Si congratulò per l'opera compiuta da Lecci e dai suoi simpatizzanti, chiosando con un "ottimo, siete fantastici, avanti verso la vittoria; tranquilli, non conta nulla se non il risultato finale". Calma e sorriso sulla faccia.

Il risultato finale sicuramente l'avete ottenuto. Visto che oggi Michele Lecci è assunto all'importantissimo ruolo di portavoce del Sindaco Alan Fabbri, ci piacerebbe sapere se, dopo la condanna dell'Ordine dei giornalisti, il signor Sindaco si senta ancora di complimentarsi con l'atteggiamento del suo portavoce e se ritiene che egli abbia agito con decoro e dignità, cosa che evidentemente non ritengono i giornalisti pugliesi.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Baraldi.

Prego, Sindaco Fabbri.

FABBRI – Sindaco

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Scusate il ritardo.

La risposta è “sì” e “sì”.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco Fabbri.

Prego, consigliera Baraldi. Dica se si ritiene soddisfatta della risposta.

BARALDI

Rischierei di usare parole non decorose e non dignitose io per definire l'atteggiamento del signor Sindaco, che ovviamente, come sempre, se non sbaglio, perché non l'ho visto, non ha acceso la telecamera.

Salve, signor Sindaco. Buongiorno. Ben arrivato.

Come?

FABBRI – Sindaco

Ho risposto e ho acceso la telecamera. So che lei ci tiene...

BARALDI

Non la vedevo perché è lì in fondo oggi pomeriggio.

Cosa vuole che le dica? Siete riusciti a trasformare questo Consiglio comunale in un luogo nel quale il rispetto istituzionale...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Dica se è rimasta soddisfatta della risposta.

BARALDI

Come, scusi?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Dica se è rimasta soddisfatta della risposta.

BARALDI

Lo sto dicendo. Non sono assolutamente soddisfatta della risposta. Il signor Sindaco con questa laconica e assolutamente insufficiente risposta sapeva perfettamente che la mia reazione sarebbe stata questa. So bene che la risposta che diede a Lecci in chat, in campagna elettorale, è la stessa che dà oggi, probabilmente tutti i giorni, quando trasformate la comunicazione in...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Baraldi...

BARALDI

...vostri magheggi.

INTERVENTO

In magheggi percettivi.

BARALDI

Esatto. In magheggi percettivi. Come le tonnellate di rifiuti che andrete a incenerire in più ad HERA senza aver detto nulla ai cittadini.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Bene. Grazie a tutti.

Question time – P.G. 56874/2021 su “Criteri di priorità nelle vaccinazioni Covid-19, in particolare di quelle domiciliari del Comune di Ferrara”

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Proseguiamo con l'ultimo *question time*: PG 56874 “Criteri di priorità nelle vaccinazioni Covid-19, in particolare di quelle domiciliari del Comune di Ferrara”.

Il consigliere Tommaso Mantovani, Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, pone il *question time*: quale sia l'Ente preposto a fornire le liste con priorità nelle vaccinazioni per le categorie speciali, fragili e domiciliari. Risponde l'assessore competente, Cristina Coletti.

Prego, consigliere Mantovani. Le ricordo che ha un minuto per illustrare la sua richiesta.

MANTOVANI – P.G. N. 56874/2021

Grazie, Presidente. Buonasera a tutte e a tutti.

Questo *question time* riprende un altro già di un paio di Consigli comunali fa, un minimo di attività che abbiamo portato avanti in questi mesi. Tra le categorie che dovrebbero essere prioritarie, secondo il decreto del 2 gennaio di quest'anno, abbiamo riscontrato alcune anomalie. Mi sono arrivate segnalazioni di ultraottantenni e ultranovantenni che necessitavano della vaccinazione domiciliare e che sono stati vaccinati anche un paio di mesi dopo oppure di altre categorie fragili che sono tuttora senza vaccino, pur rientrando in quelle categorie deboli prescritte.

Francamente, pur apprezzando il fatto di aver superato la quota 60.000 in Provincia di Ferrara per le vaccinazioni e apprezzando che si cerchi di andare speditamente, rimangono dei vuoti. Non siamo ancora riusciti a ricostruire in maniera certa se questi elenchi di figure deboli che necessitano, magari, della vaccinazione domiciliare siano

forniti dalle associazioni, dall'ASL provinciale o regionale o dagli stessi medici di base, per i quali abbiamo visto un lavoro in prima linea per alcuni, arrivando a casa, e il rifiuto di vaccinare da parte di altri.

Vorremmo sapere quale sia il ruolo dell'Ordine provinciale dei medici, anche alla luce degli ultimi eventi in sede di Consiglio comunale, perché non siamo ancora riusciti a vedere una trasparente e continua proposizione di queste banche dati. Tuttora alcuni pazienti che rientrano in quelle categorie prioritarie – speriamo pochissimi – non risulta abbiano nemmeno il giorno della prenotazione.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Prego, assessore Coletti. Le ricordo che ha tre minuti per rispondere.

COLETTI – Assessore

Buon pomeriggio a tutti.

A fronte del *question time* presentato e illustrato, mi attengo a quanto l'azienda ASL ha voluto dettagliare in merito alle richieste del consigliere.

Il documento regionale “Criteri regionali per l’attuazione della seconda fase del Piano nazionale vaccini Covid-19”, adottato dall’ASL di Ferrara per l’impostazione e l’avanzamento della campagna di vaccinazione di massa, riporta le indicazioni che fanno riferimento al documento del Ministero della salute “Vaccinazioni anti-SARS-Cov2-Covid19”, che a sua volta contiene le raccomandazioni *ad interim* sui gruppi *target* delle vaccinazioni anti-SARS, edite in data 8 febbraio 2021 e revisionate in data 10 marzo 2021. Le strategie vaccinali si avvalgono dell’impostazione del Piano nazionale vaccini Covid-19 che stabilisce l’ordine di priorità in base all’età e alla presenza di condizioni patologiche, che rappresentano le variabili principali di correlazione con la mortalità per Covid-19.

Si precisa che le vaccinazioni svolte presso le sedi vaccinali aziendali e il domicilio dei pazienti seguono gli stessi criteri di priorità, ovvero quelli stabiliti dal Piano strategico sopramenzionato.

La seduta vaccinale a domicilio è stata riservata ai pazienti con contratti di assistenza domiciliare integrata, il famoso ADI, e infermieristica. Oltre a questa categoria, è stata data la possibilità ai cittadini di segnalare, tramite mail, eventuali pazienti intrasportabili che ASL ha già preso in carico attivando il medesimo percorso.

Con riferimento alla segnalazione riportata nel *question time*, l'azienda ASL di Ferrara ricorda che in data 25.03.2021 è stato siglato l'accordo locale tra la stessa e le organizzazioni sindacali della medicina generale per l'applicazione del Piano nazionale delle vaccinazioni anti Covid-19, in cui i medici di medicina generale hanno mantenuto un ruolo centrale nella campagna di vaccinazione dei pazienti in assistenza domiciliare.

Difatti al 10 maggio 2021 risultano somministrate a domicilio 5.021 prime dosi, di cui 2.662 effettuate dai medici di medicina generale e 3.773 seconde dosi. Le prime dosi terminano il 15 maggio, tranne qualche possibile caso sporadico.

Siamo ovviamente sempre disponibili – riporta la ASL – a prendere in carico pazienti che eventualmente siano sfuggiti. Al 13 maggio 2021 la programmazione della campagna vaccinale dell'ASL di Ferrara per le categorie di soggetti più anziani over 80 e quindi maggiormente esposti a complicanze risulta terminata.

Nello specifico la copertura vaccinale delle persone over 80 si attesta al 94 per cento e quella delle persone di età compresa tra i 70 e i 79 anni al 78 per cento. Considerando tutte le fasce di età, la copertura vaccinale si avvicina al 40 per cento, percentuale di protezione che sale al 45 se si considerano anche le 16.200 persone che hanno contratto l'infezione negli ultimi sei mesi e che pertanto risultano protette dallo sviluppo di una immunità naturale.

In ultima analisi – conclude la nota pervenuta da ASL – si chiarisce che gli elenchi delle persone che rientrano nelle categorie estremamente vulnerabili e fragili a cui viene data priorità nella campagna di vaccinazione sono stati forniti dalla Regione Emilia-Romagna. A questi sono state aggiunte le eventuali segnalazioni pervenute dai direttori delle unità operative coinvolte. Infine, tramite l'istituzione da parte della ASL di un'apposita casella mail, gestita in collaborazione con la *task force* dei medici, è stata data la possibilità anche ai singoli cittadini di segnalare eventuali situazioni di fragilità. Ad oggi sono state gestite quasi 10.000 mail garantendo maggiore equità nell'accesso alla vaccinazione da parte della popolazione ferrarese.

Naturalmente l'azienda ASL fa anche presente che a fronte di ulteriori dubbi o perplessità è a disposizione per qualsiasi tipo di delucidazione. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Coletti.

Consigliere Mantovani, le ricordo che ha un minuto per dire

se è stato soddisfatto della risposta.

MANTOVANI

Grazie, assessora.

Naturalmente si è fatta semplicemente da portavoce. Per cui, non ce l'ho con lei, ma ovviamente non sono soddisfatto. Evidentemente i casi sporadici e quelli sfuggiti li ho trovati tutti io. Purtroppo dalle maglie è sfuggito parecchio. Mi arrivano ancora segnalazioni. Vedrò di aggiornarle al più presto, comunicandole, ma alla fine non ho neanche saputo il procedimento come è andato. Sono state le associazioni diverse dei malati e persone con disabilità che dovevano segnalare o i singoli medici di base, che naturalmente avevano tutti i dati? Era questo il punto che volevo sapere. Purtroppo, per carità, la macchina va avanti ed è giusto che vada avanti, mi congratulo anche per i risultati, ma qualche pezzo per strada si è perso. Ricordo che ho fatto anche una segnalazione in Regione, con una lista di persone che mi avevano segnalato la situazione, che è andata praticamente a buon fine. Mi fa piacere. Rimane fuori ancora qualcuno. Ho dovuto anche fare una denuncia alla Procura della Repubblica per la segnalazione di alcuni furbetti del vaccino. Per cui, ufficialmente, la risposta è stata data in questa nota dell'ASL, ma rimangono alcuni punti oscuri che si spera di sanare al più presto. Grazie mille.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

**4) CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA
ALLA SCRITTRICE ARMENA ANTONIA ARSLAN ED
ALLO SCRITTORE TURCO TANER AKÇAM. (P.G. N.
52948/2021)**

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Continuiamo adesso con la delibera PG 52948: “Conferimento della cittadinanza onoraria alla scrittrice armena Antonia Arslan ed allo scrittore turco Taner Akçam”. La delibera è stata licenziata dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari martedì 11 maggio. Questa istruttoria è posta in trattazione dal Sindaco di Ferrara, Alan Fabbri. Prego, Sindaco Fabbri, spieghi la proposta di deliberazione.

FABBRI – Sindaco

Grazie, Presidente.

Penso che il Consiglio comunale sia informato un po' dei fatti che sono accaduti all'indomani di un dibattito di carattere storico-culturale che si è svolto nel Teatro comunale di Ferrara con degli ospiti ovviamente illustri, come il direttore Ovadia, ma anche come era la professoressa Antonia Arslan. A seguito di questo confronto, l'ambasciatore turco in Italia, a mio avviso sbagliando assolutamente e con un gesto anche di ingerenza importante nei confronti anche della libertà di pensiero e della democrazia, ma nei confronti anche del popolo armeno, a cui ancora la Turchia non riconosce dal punto di vista sia storico che politico quello che è capitato all'inizio del secolo scorso, cioè un genocidio sotto tutti i punti di vista, tutte queste cose sommate, ma a prescindere da questo credo che sia un atto importante così come abbiamo avuto modo di dare la cittadinanza alla senatrice Segre, la stessa cosa, a seguito anche di questi fatti incresciosi, quello che stiamo facendo adesso sia un monito importante non soltanto per la nostra città e per la nostra comunità, ma sia un riconoscimento altrettanto importante a livello nazionale.

Abbiamo ricevuto anche i ringraziamenti dell'ambasciatrice armena in Italia. Ho avuto modo anche di confrontarmi con alcune realtà. Tra l'altro, gli armeni, come sapete bene anche voi, stanno lottando contro il Governo turco da molto tempo per un riconoscimento che non c'è mai stato, con un *mea culpa* che non c'è mai stato e neanche un'opera di sensibilizzazione storica, così come invece hanno fatto altri Paesi. Cito i tedeschi per quello che riguarda l'olocausto ebraico.

Credo che tutti abbiamo delle responsabilità storiche e politiche come la Turchia. Ad oggi la Turchia va a relegare quello che è capitato in quegli anni come qualcosa di discutibile. Credo che di discutibile da questo punto di vista non ci sia nulla. Ho avuto anche modo di parlare personalmente con la professoressa Antonia Arslan, che è molto contenta di quello che stiamo facendo. Mi aspetto ovviamente un voto unanime del Consiglio comunale in quanto Ferrara è una città libera che non accetta ingerenze politiche da nessuno, tantomeno da un ambasciatore che rappresenta un Governo sicuramente discutibile. Nel dire questo sono molto buono, diciamo così. È una città che accetta le visioni di ognuno da ogni punto di vista, ma non accetta ovviamente delle prevaricazioni di carattere né politico e neanche sociale o culturale.

Credo che sia un momento importante per questa città e spero che la proposta che abbiamo fatto vada avanti per queste due persone che sono la testimonianza attiva e viva del genocidio armeno del secolo scorso.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco Fabbri.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera.

INTERVENTO

Mi prenoto con la mano o con la... Scusate.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiacovo. Ne ha facoltà.

COLAIACOVO

Grazie, Presidente.

Come Gruppo abbiamo immediatamente sostenuto la posizione sia del Presidente Placido, che del Direttore Ovadia e del Sindaco Fabbri rispetto all'ingerenza che c'è stata da parte dell'Ambasciata turca nei confronti dello spettacolo-conferenza che si è tenuto nel Teatro Comunale, perché noi riteniamo che mantenere viva la memoria rispetto a quello che è stato forse uno dei primi eccidi del XX secolo che si sono perpetrati in modo costante negli anni, senza soluzione di continuità, per finire con l'eccidio di Srebrenica, per riprendere nel XXI secolo con massacri ed eccidi dove a rimetterci sono sempre le persone più fragili. In Africa abbiamo minoranze che subiscono costantemente situazioni di oppressione ed è sempre latente il rischio di pulizia etnica. Analogamente ricordiamo gli armeni, e

proprio lì abbiamo il Nagorno Karabakh che solo pochi mesi fa è stato di nuovo luogo di eccidi e di uno scontro fratricida immenso. C'è un conflitto latente che ogni tanto scaturisce di nuovo.

Non possiamo dimenticare poi quello che sta succedendo in questi giorni. Da decenni assistiamo costantemente alla guerra israelo-palestinese, dove, anche lì, al di là di parteggiare per l'uno o per l'altro, io credo sia una situazione dove probabilmente i Paesi che hanno influenza, hanno influenza presso l'ONU, l'Europa stessa, non sono mai riusciti, non hanno mai avuto la capacità di trovare la chiave per mettere al tavolo e adottare una risoluzione definitiva a quel conflitto, che vede costantemente oppresso un popolo che è stipato in una piccola striscia e, allo stesso tempo, vede un altro popolo, quello israeliano, costantemente a rischio di qualche razzo che gli arriva su una casa da un momento all'altro. Anche qui ci rimettono sempre i soggetti più fragili. Vediamo che il maggior numero di vittime sono bambini.

Io credo che noi facciamo bene, quindi votiamo chiaramente favorevolmente e sosteniamo questa iniziativa del Sindaco per il conferimento della cittadinanza onoraria ad Antonia Arslan e a Taner Akçam, però questo non può avere soltanto un valore che si esaurisce nel dare semplicemente questa cittadinanza, come ad avere un primato rispetto a questo, ma un valore nel momento in cui siamo capaci di trasmettere ai nostri concittadini e ai nostri giovani il senso di responsabilità e la cultura della pace, della tolleranza, del rispetto e dell'accettazione soprattutto rispetto alle minoranze. Insomma, se siamo capaci, come amministratori di questa città, a trasmettere questi valori di tolleranza, di accoglienza, di integrazione e di rispetto per il valore di ogni singola vita umana, a qualsiasi etnia od orientamento appartenga, io credo che facciamo un grande servizio e credo anche che in questo modo rispettiamo quelli che sono state vittime di intolleranza e di repressione in quanto minoranza. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani. Ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente.

Io aderisco volentieri a questa iniziativa. Ho avuto modo di conoscere la dottoressa Antonia Arslan anni fa, quando a scuola abbiamo seguito un progetto per cui, ad esempio, in

un liceo cittadino sono stati piantati dei melograni, che è uno dei simboli dell'Armenia. per cui mi fa piacere, e non perché ci sia – scusate l'espressione – un genocidio più importante di un altro, ma proprio perché la funzione della memoria è quella di tenere vivo un ricordo, se vogliamo, fare anche educazione emotiva per noi stessi e per le nuove generazioni. Quindi, non è che c'è il banaltrismo, e cioè mi occupo di questo perché anche su quell'altro si insiste un po' troppo eccetera. No. Vanno tutte condannate – ovviamente dico una banalità, ma è verissimo, lo do per scontato, ma lo ripeto – queste criminose azioni contro l'umanità e abbiamo il dovere preciso, sia come amministratori sia come cittadini, di mantenerne il ricordo. In questo caso, per quanto riguarda gli armeni non è una questione, naturalmente, di buoni e cattivi, di colpe collettive. Io non dico "i turchi negano il tutto", anzi sappiamo anche bene, anche solo per le esperienze portate al nostro Festival Internazionale, che gli stessi giornalisti turchi vengono dichiarati fuorilegge dal Governo quando sollevano una di queste discussioni sul riconoscimento del genocidio degli armeni, che ricordiamo pare sia abbastanza assodato che sia stato preso da modello anche dallo stesso Adolf Hitler. Per cui, è giusto periodicamente, non solo il Giorno della Memoria, il 27 gennaio, ad ogni occasione ricordare questo perché non accada mai più, con la freddezza, con la razionalità dell'approccio storico e, naturalmente, anche con il coinvolgimento emotivo, che non trascenda nell'odio etnico per una parte o per l'altra.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Diletta D'Andrea. Ne ha facoltà.

D'ANDREA

Grazie, Presidente. Buongiorno.

Considerato che è di fondamentale importanza che le Istituzioni prendano posizione in modo chiaro quando si verificano degli episodi gravi come quello della missiva ricevuta dal nostro Sindaco, condividiamo quanto sostenuto nel testo stesso della delibera, e cioè che l'affermazione della verità e della democrazia passa anche attraverso gesti significativi e simbolici, quale poteva essere il conferimento della cittadinanza onoraria. Tra l'altro, è un gesto nel quale abbiamo visto sulla stampa, nei giorni scorsi, si riconosce la comunità tutta, non solo quella ferrarese. Quindi, siamo

assolutamente grati alla Giunta di questa decisione e orgogliosi di poter votare questa delibera per il conferimento della cittadinanza onoraria alla scrittrice Antonia Arslan e allo scrittore turco Taner Akçam, che con un instancabile lavoro di testimonianza ci aiutano, appunto, a far memoria di quello che è stato definito il primo genocidio del XX secolo.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera D'Andrea.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Carità. Ne ha facoltà.

CARITÀ

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti i colleghi e alla Giunta. In realtà intervenivo per puntualizzare semplicemente una cosa. Se questa vicenda fosse – mettiamo il caso – un racconto, ci stiamo tutti concentrando sull'epilogo, sul riconoscimento della cittadinanza, su cui ovviamente non penso ci sia nessun disaccordo, perché è una cosa sacrosanta. Però, il racconto parte dal prologo e io volevo sottolineare il prologo, cioè l'intervento del Sindaco. Sembra quasi scontato che un Sindaco debba prendere posizioni in queste cose così importanti, ma secondo me ci vuole del coraggio, e il Sindaco lo ha dimostrato. Non è semplice entrare, così come ha fatto lui, a gamba tesa, e condivido il suo atteggiamento, ma non è semplice prendere posizione, ci vuole del coraggio. Quindi, per questo mi sento di ringraziarlo a nome, ovviamente, di tutti i Consiglieri, dei cittadini ferraresi e, ancor più, dei cittadini armeni.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Carità.

Sindaco Fabbri, se desidera, può replicare.

FABBRI – Sindaco

Grazie, Presidente.

Penso che la pensiamo bene o male tutti uguale. Sono contento degli interventi che sono stati fatti per quello che riguarda un atto che credo sia dovuto.

Grazie a tutti voi.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Mosso, vedo che vorrebbe fare una dichiarazione.

MOSSO

Ovviamente condivido l'iniziativa, un'iniziativa di carattere internazionale, un'iniziativa pregevolissima, che ha anche messo in difficoltà, obiettivamente, il Sindaco per l'intervento dell'ambasciatore turco. Il Sindaco ha dimostrato il coraggio di non abbassare la testa.

In questo contesto, visto che vogliamo difendere e difendiamo, giustamente, i diritti di popoli lontani, difendiamo anche il diritto dei nostri bambini di crescere in un Paese dove siamo ai vertici della denatalità. Di qui l'importanza, quindi, di richiamare al sostegno della famiglia e della vita, che deve essere favorita.

Grazie. Sono stato un po' implicito.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mosso.

Chiusura della discussione.

Apertura delle dichiarazioni di voto.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Soffritti. Ne ha facoltà.

SOFFRITTI

Grazie, signor Presidente.

Solo trenta secondi per dire, ovviamente, che anche Fratelli d'Italia aderisce a questa iniziativa. Il crimine va sempre combattuto. Dunque, sono vicino personalmente, come partito e come uomo, alle parole del Sindaco.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Soffritti.

Chiusura delle dichiarazioni di voto.

La proposta di delibera "Conferimento della Cittadinanza Onoraria alla scrittrice armena Antonia Arslan ed allo scrittore turco Taner Akçam" viene messa in votazione e, a termini di legge, occorre votare anche l'immediata eseguibilità dell'atto, motivata dalla necessità di procedere all'inoltro della pergamena quale attestato di Cittadinanza Onoraria e a tutti gli atti procedurali.

È aperta la doppia votazione nominale, per la delibera e l'immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 30.

Per la delibera: consiglieri votanti 30, voti favorevoli 30, astenuti zero, voti contrari zero.

Per l'immediata eseguibilità: consiglieri votanti 30, voti favorevoli 30, astenuti zero, voti contrari zero.

È approvata la proposta di delibera e l'immediata
eseguibilità dell'adottata deliberazione.

5) APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2020 DELL'ISTITUZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI E PER LE FAMIGLIE DEL COMUNE DI FERRARA. (P.G. n. 49538/2021)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Proseguiamo con la delibera PG 49538: rendiconto istituzione scolastica 2021-2023 del Piano programma 2021-2023, istituzione dei servizi educativi scolastici per le famiglie.

La delibera è stata licenziata dalla I e dalla II Commissione consiliare congiunta giovedì 13 maggio. Questa istruttoria è posta in trattazione dall'assessore Dorota Kusiak.

Prego, assessore Kusiak, spieghi la proposta di deliberazione.

KUSIAK – Assessore

Grazie mille, Presidente. Buon pomeriggio a tutti.

La delibera che andiamo a discutere ha come oggetto il rendiconto dell'istituzione scolastica relativo all'annualità 2020, che abbiamo già analizzato in dettaglio nella Commissione congiunta Bilancio-Scuola.

È stato evidenziato che il 2020, anno segnato dall'emergenza, tuttora in corso, ha avuto un impatto significativo sulle modalità e sui costi di gestione di tutti i servizi erogati dall'istituzione scolastica. A partire dall'inizio dell'emergenza i servizi educativi scolastici sono stati sospesi nei primi (inc.) dell'emergenza e abbiamo adottato una serie di misure di sostegno a favore delle famiglie, riconoscendo innanzitutto, come prima cosa, come non dovute tutte le rette per i servizi che non venivano erogati e a favore dei gestori di tutti i servizi educativi del territorio una serie di contributi straordinari.

Successivamente, per quanto riguarda la ripresa, la riapertura dei servizi, inizialmente con i campi estivi realizzati nei mesi di giugno e luglio dell'anno scorso e poi anche con la ripresa dell'anno scolastico, tutto questo ha richiesto uno sforzo organizzativo ed economico straordinario, al fine di consentire a tutte le famiglie, ai bambini e a tutta la cittadinanza una regolare ripresa dei servizi educativi scolastici, nel pieno rispetto di tutte le condizioni di sicurezza e di tutti i protocolli specifici adottati a livello regionale e nazionale.

A livello locale abbiamo adottato una serie di scelte

migliorative, anche rispetto alle indicazioni nazionali e regionali, per garantire maggiore sicurezza nell'ambito dei servizi che venivano erogati, a partire dal potenziamento del personale che opera nei nostri servizi, fino ai Dispositivi di protezione individuale da loro utilizzati.

Il risultato dell'esercizio dell'istituzione è positivo e si presenta con un avanzo di bilancio composto da circa 2.180.000 euro di Fondo crediti di dubbia esigibilità, ovvero dalla somma accantonata, che corrisponde al mancato incasso delle rette per i servizi; circa 1,2 milioni della parte vincolata che proviene dai trasferimenti da parte di tutti gli Enti pubblici, tra cui anche il Comune di Ferrara, Provincia, Regione e Stato, in gran parte destinati a progetti sia nell'ambito delle politiche familiari, dei servizi integrativi, ma anche per quanto riguarda interventi di sostegno agli alunni con disabilità e che non sono stati realizzati a causa delle misure legate all'emergenza. In ultimo, una parte dell'avanzo libero, pari a circa 1,715 milioni, che verrà applicata con apposito atto nelle prossime settimane.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Kusiak.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Anna Chiappini. Ne ha facoltà.

CHIAPPINI

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Siamo qui a discutere il consuntivo 2020 dell'istituzione Servizi educativi scolastici per le famiglie alla presenza di una volontà di destituire l'istituzione, esplicitata a chiare lettere sulla stampa, prima ancora di condividere una vera discussione in sede di Consiglio.

Gli accenni sul DUP erano sfumati. Cito qualche espressione: valutazione periodica del modello di gestione attualmente operante; riorganizzazione in corso. La sensazione è che ci sia una volontà di risparmiare economicamente sull'erogazione dei servizi.

Stupisce tale orientamento visto il funzionamento dell'istituzione e il considerevole avanzo di bilancio. Allora, forse, il tema si sposta sul piano delle scelte politiche e suona come un disinvestimento sulla scuola, non soltanto economico, ma anche culturale e pedagogico; come un organismo nato come risposta ad esigenze concrete più che mai attuali, dicendola sinteticamente, accelerare le risposte per servizi di prima necessità, per bisogni che richiedono

risposte immediate; risultato di un percorso partecipato, costruito nel tempo su tanta esperienza, ricerca, confronto con altre realtà italiane e non che ha iniziato a dare già da tempo i suoi frutti.

Tutto questo lo vogliamo eliminare con un colpo di spugna. È di quattro anni fa (siamo nel 2017) il decreto legislativo n. 65 sul sistema educativo integrato. Ebbene, le linee di fondo di questo grosso passo in avanti a livello nazionale sono in gran parte quella anticipate, costruite e praticate dall'istituzione servizi educativi scolastici e per le famiglie di Ferrara.

In nome di che cosa vogliamo buttare alle ortiche la costruzione di anni che ha dato impulso a ricerca, pratiche virtuose ed efficaci che è il modello anche esportato, che funziona, perché è un sistema ben collegato e ha i conti sani e trasparenti. Ferrara rappresenta un *unicum* per progetto politico operativo su dimensioni cittadine ottimali.

Altre realtà, come per esempio Bologna, anche per la complessità delle sue dimensioni, evidentemente, non sono riuscite a realizzare un sistema come il nostro.

Assessora Kusiak, ma se lo immagina lei un 2020 gestito ad uffici isolati? Si immagina le varie esigenze di personale gestite da un ufficio all'altro? Il tempo impiegato solo per definire chi e che cosa in un anno come questo? Se lo immagina il tema della disabilità e tutte le sue articolazioni gestite a compartimenti stagni, perché così sarebbe? I costi in termini di tempo e burocrazia? Bisogna avere il coraggio di difendere e sostenere il costo sociale di operazioni economiche e finanziarie che non offrono risultati immediati, ma nel tempo.

È bene ricordare quello che l'educazione può fare anche per la crescita della città. Perciò vogliamo parlarne in Commissione e in Consiglio comunale, condividere una reale discussione per confrontarci sulle ragioni di una scelta, i punti critici e i vantaggi di un'eventuale alternativa, perché l'Istituzione è patrimonio di tutti. Per costruire occorre tempo e fatica, a distruggere basta poco, ma le conseguenze le paghiamo tutti nel tempo.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Chiappini.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Ciriaco Minichiello. Ne ha facoltà.

MINICHIELLO

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Ovviamente il taglio del mio intervento doveva essere completamente diverso nell'oggetto, perché l'oggetto della delibera da approvare, esposta, motivata e giustificata dall'assessore Kusiak era completamente diverso dall'oggetto dell'intervento che ha voluto fare la collega Chiappini.

Su questo intervento della collega Chiappini, che io capisco, perché è normale avere delle riserve, avere delle perplessità su come si sta muovendo l'Amministrazione in riferimento al servizio, all'abolizione che pare verrà fatta dei servizi dell'Istituzione. Capisco questo, però a parte che questo intervento è fuori luogo dal punto di vista proprio formale, perché non è oggetto della delibera di cui parlavo prima che dobbiamo votare. Però, non è carino, secondo me, e molto rispettoso rivolgersi all'Amministrazione e a chi la sostiene dicendo che è molto facile distruggere in un attimo quello che si è fatto in anni; non è carino, secondo me, fare previsioni nefaste da Cassandre. Io utilizzo questo termine, ovviamente, non in modo offensivo, ma lo utilizzo in maniera ironica. Ci sta la critica legittima, aspra, però secondo me non è corretto perché ancora non si sa qual è il futuro che ci riguarderà dopo l'avvenuta abolizione del servizio di ristorazione scolastica.

Prima di cominciare a sparare a zero sull'Amministrazione, credo sia necessario comprendere il percorso che l'Amministrazione vuole percorrere perché se è arrivata una decisione di questo genere ci saranno delle ragioni. È chiaro che queste ragioni dovranno passare per le Commissioni competenti all'interno delle quali si lavorerà, ci si confronterà e quant'altro, perché questo prevede [...].

Senza ancora sapere cosa verrà fatto, cominciare subito a bombardare in questa maniera non l'ho trovato molto carino. Mi permetto di invitare l'opposizione, che deve fare il suo ruolo, magari ad attendere un attimo e magari a effettuare tutti i rilievi che devono essere effettuati nelle Commissioni competenti.

Non era questo, secondo me, il momento dove evidenziare certe situazioni.

Grazie, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Minichiello.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Benito Zocca. Ne ha facoltà.

ZOCCA

Grazie, signor Presidente.

Mi riallaccio all'intervento del collega Ciriaco Minichiello per fare un appunto breve, ma molto importante. Ho notato che, fondamentalmente, che si tratti di Commissioni o che si tratta di Consiglio ogni presunto cambiamento o quantomeno volontà di cambiare, sia sempre in contrapposizione con quelli che sono all'opposizione. Non lo so se per partito preso o per convincimento, tutte le volte che questa Amministrazione, naturalmente ottemperando a quelli che sono gli obblighi, cioè i passaggi istituzionali, hanno sempre un pensiero che non va in aiuto a quelle che sono le richieste attualmente del mondo scolastico o sociale, eccetera. Vedono sempre questi cambiamenti come qualcosa di negativo, un ritorno a un passato. Non vedono quello che è l'obiettivo che oggi viene chiesto alla società e a coloro che sono alla guida delle società per poter portare questo mondo che sta cambiando. Se sta cambiando, ha bisogno dei cambiamenti. Quindi, tutto quello che viene fatto da questa Amministrazione viene sempre visto come negativo, come qualcosa di non positivo, qualcosa che porta svantaggi, qualcosa che toglie. In realtà noi stiamo cercando di fare in modo e maniera che ci sia una crescita, che ci sia un cambiamento verso il positivo, creare qualcosa di nuovo.

Non dobbiamo vedere i cambiamenti come qualcosa che porta della negatività, che porta un passo indietro a quello che è il mondo. Questo patrimonio che si dice che è di tutti, deve essere di tutti, non di pochi. Tante volte io invece vedo che questo patrimonio ce l'avete solo voi e volete solo difendere voi il vostro patrimonio, ma il patrimonio non è vostro. Tante volte ho visto proprio in queste vostre esternazioni la volontà di creare problematiche e di creare ostacoli a quello che la vita ordinaria, il mondo fuori dagli uffici, fuori dalla casa ci chiede.

Noi vogliamo, e potremmo chiedere anche a voi di essere collaborativi e di condividere, perché questa è una necessità non di pochi, ma di tutti, e dico tutti per dire non i vostri figli, ma i vostri nipoti, perché il mondo sta andando in una direzione e purtroppo, volenti o nolenti, dobbiamo prenderne atto. Quindi, chiediamo sempre la vostra collaborazione. Certo che, se tutte le volte c'è sempre una critica negativa alla volontà di poter affrontare delle problematiche che fanno parte dell'ordinarietà ormai quotidiana, mi sembra che diventi sempre più difficile.

Quindi, a fronte di questo io vorrei che l'opposizione, anche se a volte va fuori tema, come in questo caso, abbia il

buonsenso di pensare positivo e di collaborare per quello che è un mondo che veramente ci sta portando in una direzione che noi dobbiamo prendere con loro e condividere con tutti, non solo una parte, invece purtroppo a volte questo non avviene.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani. Ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente. Ringrazio anche l'assessore Kusiak per l'esposizione, che abbiamo visto anche in una Commissione passata. Devo, però, dichiarare il mio voto contrario, perché trovo ancora piuttosto critica la situazione del personale. So benissimo che in questo periodo è piuttosto difficile da gestire, ma non sono convinto, ho ricevuto diverse segnalazioni, per cui non posso approvare senza dire nulla su questo rendiconto. Per cui simbolicamente, senza entrare troppo nel dettaglio di esternalizzazioni, personale ausiliario da stabilizzare eccetera, mi hanno segnalato molte, molte criticità, che spero si riesca l'anno prossimo a ovviare.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Mantovani.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Dario Maresca. Ne ha facoltà.

MARESCA

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Ho ascoltato gli interventi e forse i consiglieri Zocca e Minichiello dimenticano che non c'è stato nessun momento in cui apprendere quali sono i piani dell'Assessorato sull'istituzione o per esercitare questo bell'auspicio della collaborazione, perché l'unica Commissione che ci sarà sarà quella che abbiamo chiesto una volta appreso dalla stampa e anche da *Cronaca Comune*, mi sembra, che la decisione verrà presa addirittura tra pochi mesi, perché prima dell'inizio delle scuole vuol dire prima di settembre, quindi entro tre mesi. Magari è vero che non è esattamente il tema della delibera, però non c'è stato nessun momento in cui il Consiglio comunale ha potuto finora discutere di questa scelta già fatta. Quindi, capisco le preoccupazioni della consiglieria Chiappini. Avremmo voluto, e non perché noi

vogliamo le cose, ma perché, come giustamente dite, per non essere sempre oppositivi o per capire quali sono i disegni, bisogna avere un momento in cui vengono illustrati, e finora non lo sono stati. Questo fa sì che, ovviamente, quando le cose sembra che vogliamo essere fatte passare un po' in sordina, senza metterle al centro di una discussione, è chiaro che il pensiero va – siamo qui apposta a esercitare una funzione critica, ve lo ricordo – a una preoccupazione, a capire quale può essere la motivazione, ed è chiaro che il pensiero è andato a una motivazione di tipo economico o di tipo, come si è capito alla fine della discussione dell'informativa sulle biblioteche, di riduzione del personale. Quindi, ecco quello che diceva il consigliere Mantovani, il tema del personale ausiliario. Per esempio, come abbiamo detto tante volte, ci piacerebbe andare verso una strutturazione e anche una stabilizzazione, visto che è un pezzo importante della vita che i bambini che sono nelle nostre scuole hanno, invece questi passi ci fanno pensare sempre più al fatto che sarà un tipo di lavoro sempre precario, sempre con un *turnover*, sempre senza una grande prospettiva. Magari non è così, solo che non abbiamo avuto un momento per parlarne.

Ho parlato di questo perché è stato citato e perché dall'intervento del consigliere Zocca sembrava che il mondo ci stesse portando verso la chiusura dell'istituzione scuola. In che senso? Non è che molto chiara questa cosa? Comunque, adesso ci sarà la Commissione dedicata e l'Assessore e la maggioranza ci illustreranno nel dettaglio qual è il pensiero. Però, la preoccupazione c'è perché è stata fatta così, un po' in sordina, un po' senza... In sordina adesso non voglio che sia interpretato male, nel senso senza una discussione consiliare, senza un'illustrazione anche delle modalità con cui il passaggio verrà gestito, con cui verrà organizzata la scuola, una volta tornati insieme all'Assessorato, per capire se si mantiene un'impostazione che ha dato dei frutti, perché è riconosciuto che il nostro servizio educativo è di buon livello, oppure se effettivamente questo rappresenta un disinvestire.

Detto questo, sul bilancio vero e proprio io volevo far notare solo questo. Abbiamo avuto un avanzo libero di 1,7 milioni di euro, dopo che per un anno abbiamo sentito la giusta preoccupazione della maggioranza riguardo alla tenuta del bilancio, però alla fin fine noi avevamo detto varie volte durante l'anno che ci sembrava che si stesse non considerando bene tutto il bilanciamento tra le entrate e le uscite, tra i risparmi e le maggiori spese. Tant'è che alla fine abbiamo avuto al bilancio a consuntivo minori rette per 1,9

milioni di euro, però anche minori spese per 1,1 milioni. Io mi sono segnato almeno quelle direttamente dell'Istituzione. Poi ci sono le minori spese sostenute dal Comune per la parte di partita di giro. Quindi, c'è stato un equilibrio tra il risparmio dovuto al Covid, purtroppo, e la spesa aggiuntiva dovuta al Covid, il Comune ci ha messo 1,3 milioni aggiuntivi, però alla fine ci sono avanzati 1,7 milioni. L'anno scorso c'erano avanzati 500.000 euro circa. Quindi, alla fine abbiamo avuto 1,2 milioni in più di avanzo. Perciò, le domande chiaramente sono: la somma di 1,3 milioni che ci ha messo il Comune è stata ridondante? Non erano necessari? È avanzato! E cosa avremmo potuto fare altrimenti con quei 1,3 milioni? Avremmo potuto dare altri contributi alle imprese in difficoltà, avremmo potuto pensare anche a dei contributi o a dei tipi di sostegno non solo per le imprese, ma anche per le singole persone, le singole famiglie che sono state in difficoltà durante quest'anno. Avremmo potuto sicuramente usarli in qualche modo. Certo, non è che li abbiamo persi, saranno utilizzate quest'anno, però nel momento della crisi addirittura non siamo riusciti a spendere neanche tutto quello che tramite questo maggior contributo del Comune all'Istituzione Scuola ci eravamo dotati come risorsa. Secondo me, questo è un aspetto di una più generale mancanza di progettualità sul tema delle famiglie, perché abbiamo detto - l'ha ricordato anche il consigliere Mosso nella delibera precedente - che abbiamo questa tematica della bassa natalità, diciamo che dobbiamo essere al fianco delle famiglie in tutti i modi e poi non riusciamo neanche a spendere tutti i soldi che ci mettiamo noi stessi a disposizione. "Estate Bambini" non è stata fatta, le attività per i bambini sono sostanzialmente le uniche per cui il Comune non ha trovato una modalità alternativa, a differenza dei concerti di quest'estate, a differenza di altre iniziative, e solo adesso si vede ricominciare un po' di attività perché si sta allentando la morsa, fortunatamente, del Covid, ma durante il periodo in cui il Comune si è inventato comunque delle iniziative per poter far aggregare in qualche modo gli adulti i bambini, invece, sono stati semplicemente penalizzati dal non avere alternative. E alla fine ci avanzano anche dei soldi. Magari le alternative potevano essere onerose, potevano comportare delle complicazioni gestionali e, quindi, delle risorse aggiuntive, ma a quanto pare i soldi c'erano, ma non sono stati utilizzati a dovere.

Immagino che poi mi risponderete che non potevate sapere durante il corso dell'anno come sarebbe andata o che è meglio essere prudenti in questi casi di emergenza, che io

certamente non nego, però è anche vero che noi il bilancio – anticipo già la mia contro-risposta – lo modifichiamo varie volte durante l'anno, le ultime volte verso gli ultimi mesi dell'anno, quindi abbiamo il tempo di correggere il tiro e di capire meglio, a mio parere, se possiamo spendere di più oppure dirottare quei soldi su capitoli su cui possiamo avere la capacità di spesa.

Queste sono le mie considerazioni.

Il bilancio, certo, sostanzialmente, ha avuto un esito positivo, però – così anticipo già la mia dichiarazione di voto – il mio voto sarà negativo per i motivi che ho espresso. Non ha avuto la capacità, neanche durante il periodo di emergenza, di fare proposte innovative o di proporre soluzioni.

Al tempo stesso mi sento di aggiungere che è stato certamente garantito, quando si era aperti, il servizio scolastico. L'assessore dice che questo è stato un grande successo. Io dico che è stato, alla fin fine, un atto doveroso, visto che i soldi c'erano, come abbiamo visto. Anche se con ritardi non dovuti al Comune, le direttive alla fine sono arrivate. È un fatto positivo che le scuole abbiano garantito per quanto possibile l'accesso dei nostri ragazzi.

Il mio, quindi, non è un giudizio totalmente negativo. Forse è mancato quel qualcosa in più, tant'è che ci avanzano 1,7 milioni di euro.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Stefano Solaroli. Ne ha facoltà.

SOLAROLI

Buonasera.

Il consigliere Maresca mi ha messo un po' in crisi. Di solito sono contro quello che dice, invece apprezzo l'onestà intellettuale del suo intervento. Non apprezzo assolutamente l'intervento della collega Chiappini, riprendendo un pochino l'intervento del collega Minichiello. L'intervento della consigliera Chiappini era palesemente preparato, infatti si vedeva che scartabellava e leggeva qualcosa, e totalmente non sincronizzato con la dichiarazione dell'assessore Kusiak. Purtroppo, mi viene da dire, avete capito che noi abbiamo una linea politica. Dobbiamo seguire la nostra linea politica, che è totalmente diversa da quella che, magari, l'opposizione avrebbe messo in pratica.

Prima di dire "si poteva fare meglio", "si poteva fare di più", come diceva il consigliere Minichiello, io vedrei i risultati.

Dopo, eventualmente, si prendono tutte le critiche del caso. Mi viene in mente una parte di comizio che fece il nostro allora non Sindaco, Alan Fabbri, quando disse: “Noi non butteremo a mare tutto quello che è stato fatto. Cercheremo di migliorare e di salvare quello che l’Amministrazione – quella dell’epoca – ha fatto di buono”.

Noi abbiamo la nostra linea politica, volta a migliorare (e sicuramente da migliorare c’è sempre) quello che era stato fatto. Cerchiamo di andare avanti. Io non sono uno di quelli che dice “confrontiamoci, facciamo le cose insieme” perché sarei estremamente falso. Sono profondamente convinto della nostra linea politica e la sposo.

Invito tutti a fare interventi commisurati a quello che stiamo facendo, ribadendo che in parte mi trovo d’accordo anche con quello che ha detto il consigliere Maresca.

Grazie. Buonasera.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Solaroli.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Deanna Marescotti. Ne ha facoltà.

MARESCOTTI

Grazie, Presidente.

Solo alcune considerazioni. Non è facile in questo Consiglio comunale fare interventi sempre nel merito delle questioni che si stanno dibattendo. Alcuni interventi – mi riferisco a quello del consigliere Minichiello o del consigliere Zocca – cercano, invece, o sono tesi a giudicare le modalità utilizzate o i retrospensieri dell’opposizione.

La consigliera Chiappini ha fatto un intervento di merito, consigliere Minichiello. Quando si vota o un bilancio o un consuntivo, non sono solo numeri. Si parla di quello che rappresentano quei numeri, delle scelte che quei numeri accompagnano o hanno deciso.

Parliamo di consuntivo dell’istituzione scuola. Si apprende – anche se ogni tanto se ne è sentito parlare nei corridoi – dalla stampa una decisione assunta in modo legittimo dall’assessora, dalla Giunta rispetto all’istituzione scuola, che non è un frontolo(sic). È stato – giusto o sbagliato – un modo per affrontare i problemi economici, pedagogici, di qualità e di quantità della scuola, dei servizi.

Quello che si chiede è semplice: prima di votare dei numeri o prima di essere d’accordo sui numeri che mi vengono proposti, vorrei capire qual è il progetto. Hanno ragionissimo sia il consigliere Zocca che il consigliere Solaroli. Questa è una maggioranza che ha un progetto

politico. Ci mancherebbe. Ed è sicuramente, per molti aspetti (pochi, tanti; per qualche aspetto), diverso dall'orientamento politico non dico della precedente Amministrazione, ma di questo Consiglio comunale, che ha fatto capo ed è l'esito di un candidato Sindaco che, durante la campagna elettorale, ha espresso, ha raccontato, ha narrato il proprio progetto politico. È normale che sia così. Se io opposizione, però, devo esprimermi sul fatto di essere o meno favorevole alle scelte dell'Amministrazione, l'Amministrazione le deve spiegare.

Ricordiamo tutti che l'anno scorso, a un mese, forse meno, dall'inizio della scuola, si è appreso dai quotidiani prima e dall'assessora dopo che c'era l'intenzione di esternalizzare alcune sezioni. Scelta politica legittima. Non adeguate modalità e tempistica. Oggi siamo a pochi mesi dalla riapertura delle scuole. Quel progetto di esternalizzazione che fine ha fatto? L'istituzione scuola, che deve dare anche l'orientamento educativo, pedagogico, che fine ha fatto o che fine farà? Quali sono, quindi, le scelte?

Non si è contrari ai cambiamenti, consigliere Zocca. Anche perché la parola "cambiamento" non vuol dire niente. Non è di destra, non è di sinistra, non è né positivo né negativo. Dipende da quello che c'è, dal cambiamento che io introduco rispetto a un obiettivo che ho in mente e che mi prefiggo di raggiungere. Ora è questo che si chiede. Il fatto che si dica che è stato potenziato il personale, non è così. Invito i consiglieri di maggioranza, perché se lo fanno quelli di opposizione non sono credibili, ad andare a verificare. Si fa una Commissione d'indagine sulla situazione dei minori. Senza fare una Commissione d'indagine, però, qualche visita, interrogando il personale, soprattutto quello ausiliario, ma anche il personale docente, se in questo anno così drammatico... E do atto all'assessora Kusiak delle preoccupazioni indubbie e dei tentativi e degli sforzi perché tutto funzionasse. Anche se il potenziamento c'è stato, non è stato sufficiente. Soprattutto ancora non sappiamo, non si sa e nulla si dice di quello che si intende fare all'inizio del prossimo anno scolastico rispetto al personale ausiliario.

Come vedete, è abbastanza fuori luogo – mi riferisco soprattutto al consigliere Zocca – ogni volta notare o il mio cipiglio o il retropensiero o aspettate. Non stiamo mica giocando. Non è mica una rappresentazione questa. Questo è un Consiglio comunale in cui si confrontano due parti politiche legittimamente...

MINICHELLO

Consigliera, io non gioco mai.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Minichiello, la prego.

MARESCOTTI

Io non ho detto che lei gioca.

MINICHELLO

Siccome lei dice che non è un gioco...

MARESCOTTI

Infatti non è un gioco, ma non ho detto che lei sta giocando, consigliere Minichiello. Stiamo alle parole e al significato delle parole e al contesto in cui quelle parole vengono dette, per cortesia. Io le lezioncine ogni volta... Ho fatto l'insegnante, ho fatto anche la scolara, vanno bene, però le questioni sono altre e credo che tutti le intendiamo le ragioni. Si chiede perché, per esempio, c'è un avanzo importante. Ci saranno pure delle risposte. Si chiede perché quell'avanzo non è stato invece utilizzato "per", e ci saranno sicuramente delle ragioni perché le scelte sono pensate, non penso che vengano estratte, non lo penso assolutamente, ma soprattutto si chiede rispetto alla scuola e ai servizi educativi qual è il progetto. Non mi interessa se è un progetto completamente diverso da quello di due anni fa e se si intende modificarlo o se questo cambiamento porta a un esito positivo, ma credo sia diritto conoscerlo e dovere spiegarlo. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Marescotti.

Consigliere Zocca, può intervenire solo in dichiarazione di voto.

Assessore Kusiak, se desidera, può replicare.

FABBRI - Sindaco

Se mi è permesso, dico due parole, anch'io, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego.

FABBRI - Sindaco

Ho ascoltato con attenzione gli interventi che sono stati fatti e al netto di chiunque come la pensi credo che sia stato fatto un gran lavoro da parte degli uffici comunali in un anno difficile come quello della pandemia, dove ogni scelta che abbiamo pensato e abbiamo calibrato poteva essere messa in discussione esattamente il giorno dopo, a seguito

ovviamente dell'evoluzione della pandemia, delle scelte delle chiusure.

Vi posso garantire che, come tutte le emergenze, anche alcuni di voi che erano in Amministrazione nel 2012 sanno cosa vuol dire gestire un'emergenza come il terremoto, così come la pandemia o qualsiasi altro tipo di emergenza.

Dico questo perché siamo riusciti a garantire un livello qualitativo elevato anche durante un anno così difficile. Siamo riusciti a garantire dei servizi in accordo anche molto spesso con le sigle sindacali, per tutelare non soltanto il sistema dei lavoratori. Questa deve essere una *mission* che dobbiamo avere tutti, ma principalmente i bambini, i ragazzi e ovviamente le famiglie.

È una nostra scelta rimettere in discussione una Istituzione che credo abbia fatto un po' il suo tempo. Le storie che hanno costituito questo tipo di organizzazione, questo tipo di enti nasce da un po' lontano e molti altri Comuni, come anche il Comune di Bologna, che non credo sia legato alla mia Amministrazione, hanno fatto scelte in tal senso, perché i tempi cambiano, come si diceva prima, allora c'era un tema che era molto importante come il Patto di stabilità e si realizzavano questo tipo di strutture per garantire la possibilità ai Comuni virtuosi di gestire al meglio le strutture scolastiche.

Da quando ci siamo insediati, abbiamo cercato di monitorare tutto quello che era il sistema scolastico del Comune di Ferrara, facendo molta attenzione sui servizi che venivano erogati, molto spesso anche con delle eccellenze importanti sul nostro territorio; un territorio che va inteso dal centro storico che da certi punti di vista ha meno difficoltà nel reperire gli alunni, ma considerando anche le periferie, quindi le frazioni.

Ci siamo trovati molto spesso a dover intervenire anche per delle piccole cose in strutture che per un certo tipo di visione politica (e non è quella che appartiene a me) vedono meglio il concentrare gli studenti all'interno di alcune strutture, quando invece noi vediamo che il tema delle frazioni, il tema delle scuole piccole a mio avviso è molto più formativo e importante, non soltanto per le comunità di cui queste scuole fanno parte, ma anche, credo, per l'educazione dei bambini e dei ragazzi.

Abbiamo investito molte risorse anche sulle strutture, che rientrano ovviamente nel Piano degli investimenti dei lavori pubblici.

Abbiamo nel 2019, quindi prima della pandemia, anche aperto una nuova sezione di scuola dell'infanzia, e così faremo anche quest'anno e l'anno prossimo, perché

vogliamo garantire a più famiglie possibili di poter usufruire di questo tipo di servizi. Abbiamo ridotto del 60 per cento le rette degli asili, sommando a dei fondi regionali anche dei fondi comunali che hanno garantito a queste famiglie questa riduzione che si è estesa fino a una famiglia che ha un ISEE di 45.000 euro annui, perché crediamo che anche il tessuto chiamiamolo medio, anche se sono parole ormai fuori forse da un contesto storico rispetto a quello che poteva essere il passato, crediamo che chi ha un reddito di questo tipo abbia gli stessi diritti di tanti altri. Abbiamo lavorato per inserire queste risorse. Durante la pandemia abbiamo capito che anche le scuole paritarie, gestite molto spesso dalle parrocchie e quindi gestite da un sistema virtuoso che grazie a una logica di sussidiarietà riesce a garantire a tanti altri bambini di poter andare alle scuole d'infanzia, alle scuole materne e gli asili nido, di investire e siamo stati tra i primi, in base al numero di sezioni, a garantire un contributo che ammonta a circa 300.000 euro, quello che è stato fatto l'anno scorso, perché capivamo che la difficoltà per queste Istituzioni era molto forte e avevamo paura che qualcuno mollasse.

Abbiamo fatto riunioni su riunioni per cercare di trovare un equilibrio che garantisse il rispetto della spesa pubblica nei confronti di un partner privato che per noi è essenziale ed è motivo, ovviamente, di vanto per tutta la comunità.

Siamo stati tra i primi a fare un protocollo per quello che riguarda i campi estivi, in accordo con le sigle sindacali. Abbiamo investito centinaia e centinaia di migliaia di euro per poter, all'indomani della chiusura del primo *lockdown*, quindi della prima riapertura, attraverso queste bolle, si chiamano così tecnicamente, di poter far rientrare a scuola anche i bambini più piccoli e poter garantire alle famiglie di poter lavorare. Perché l'altro tema in cui ci trovavamo era quello di dare delle garanzie a chi andava a lavorare di poter tenere in un ambiente sicuro i propri figli.

Abbiamo esonerato fin da subito, siamo stati tra i primi Comuni, anche da questo punto di vista, le rette a seguito del primo *lockdown*, che oggi magari può sembrare una cosa scontata, ma allora non lo era, perché era assurdo far pagare un servizio ai genitori, che non veniva poi erogato.

Stiamo investendo sul trasporto scolastico, faremo così anche nei prossimi anni, e stiamo investendo per cercare di dare un futuro ovviamente a un sistema scolastico importante, che si basa anche sulla professionalità degli utenti, e anche sulla voglia di fare, sul buon senso di tutte le persone che compongono l'apparato scolastico.

Non accetto critiche di carattere ideologico, perché

purtroppo nella mia vita politica mi sono scontrato molto spesso con insegnanti che sono più sindacalisti o sindacalizzati rispetto invece a quello che dovrebbe essere il proprio lavoro, cioè quello di cercare di portare avanti il bene comune, di cercare di costruire qualcosa insieme per il territorio.

Per fortuna questo numero di persone è marginale rispetto alla totalità delle persone che invece danno il proprio lavoro e la propria persona per cercare di trovare degli obiettivi comuni. Abbiamo firmato dei protocolli, sia locali che nazionali, in maniera non facile, per cercare di andare incontro anche a queste esigenze.

Mi ricordo che ero stato criticato anche durante questo ultimo *lockdown* delle scuole, quando abbiamo aperto a seguito della decisione del Governo di allora, per i bambini che presentavano problemi di disabilità, per non farli rimanere da soli, per cercare di andare incontro alle esigenze di chi operava nell'emergenza. Parlo di medici, di infermieri, di lavoratori, di persone che hanno continuato comunque a gestire ovviamente l'emergenza, mantenendoli in classe, rischiando.

Sapevo, e sapevamo che poteva essere rischioso, da questo punto di vista, perché poteva capitare un focolaio, poteva capitare qualsiasi cosa legata al Covid. Ma siamo andati avanti perché credevamo nella bontà delle operazioni e dei protocolli che abbiamo scritto e con cui abbiamo anche molto spesso fatto scuola in altre realtà.

Al netto di questo, sicuramente c'è un disavanzo importante sull'operazione che stiamo facendo oggi. Probabilmente è per questo, a mio avviso, che la nostra volontà politica è quella di ricondurre l'istituzione scuola all'interno del Comune: non per una volontà di controllare, a prescindere, i costi di questa struttura, ma per ottimizzare, per quel che riguarda le scuole, le risorse che abbiamo a disposizione. È attraverso le tasse che i cittadini – voi stessi – pagano che dobbiamo gestire tanti servizi, e nella scuola credo che non ci siano mai degli sprechi, ma che ci si facciano investimenti importanti per il futuro.

Vogliamo ottimizzare, ovviamente, questa realtà, anche da questo punto di vista. Abbiamo stabilizzato insegnanti, abbiamo speso veramente tante risorse, anche l'anno scorso, durante le fasi più difficili della pandemia. Come diceva prima anche qualche Consigliere di opposizione, non era facile fare delle scelte.

Oggi, in queste settimane, abbiamo fatto una scelta importante: a seguito del pensionamento del dottor Vecchi, storico dirigente che ringrazio, e al quale auguro ovviamente

di potersi riposare, dopo tutto lo stress che ha passato in questi anni, nel gestire un settore così importante, abbiamo scelto di mettere un altro dirigente, altrettanto importante, per cercare di ottimizzare queste risorse, e per poter capire se riusciremo a fare questo passaggio fra l'istituzione scuola e il Comune per quello che riguarda i servizi.

Sono profondamente convinto, e qui chiudo, di quello che abbiamo fatto: sicuramente può essere migliorabile, però stiamo facendo un lavoro che a mio avviso doveva essere fatto tanti anni fa.

Ci avete lasciato delle strutture che avevano dei problemi. Addirittura, chi lavorava all'interno di queste strutture non sapeva con chi parlare per aggiustare una caldaia; chi lavorava in queste strutture non aveva neanche un rapporto così importante, a mio avviso, di vicinanza con l'Amministrazione comunale. Così come il settore scuola e tante altre realtà, mi sto accorgendo sempre di più di quanto la comunicazione tra l'Amministrazione comunale e chi lavora veramente, chi lavora negli uffici delle scuole, professoresse, maestre e tutto il resto, mancasse totalmente. Chiudo quindi dicendo che capisco che ovviamente tutto è suscettibile di miglioria, però non dimenticatevi che fino a un anno e mezzo fa c'eravate voi a governare questa città. Con una responsabilità che chiedo anche ai miei, che a volte magari esagerano nel dire che tutto è sbagliato, quello che stiamo facendo da tanti punti di vista è migliorativo rispetto a quello che avete fatto fino adesso.

Vorrei quindi un minimo di rispetto nelle considerazioni che stiamo facendo, senza dei paraocchi di carattere ideologico su quella che è invece la realtà quotidiana. La scuola appartiene a tutti, destra, sinistra, centro, atei, musulmani, cristiani, cattolici, a qualsiasi tipo di confessione religiosa e di ceto sociale. Credo che sia quindi sicuramente positivo un confronto, ma se è basato, ovviamente sulla verità e sulla realtà dei fatti.

Grazie a tutti.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco Fabbri.

Chiusura della discussione. Apertura dichiarazioni di voto.

Consigliere Zocca, vuole intervenire?

ZOCCA

No, grazie, ha già risposto benissimo il Sindaco.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie. Ha chiesto di intervenire la consigliera Roberta

Fusari. Ne ha facoltà.

FUSARI

Grazie, Presidente.

Intervengo solo in dichiarazione di voto, per dichiarare il voto contrario a questo consuntivo, pur riconoscendo, naturalmente, l'impegno dei lavoratori dell'istituzione, di tutti quelli che hanno contribuito a far funzionare questo servizio, come ha detto il Sindaco, fondamentale, in un anno così difficile.

Vedere un consuntivo, però, vuol dire anche, come è stato fatto già da alcuni colleghi, rivedere il film visto in quest'ultimo anno. Non sono solo numeri, sono le cose che ci stanno dietro.

Motivo il mio voto contrario partendo da fine agosto scorso, quando ci siamo ritrovati in piazza su quella idea, quella notizia uscita, di esternalizzazione di alcune scuole. Il giorno prima dell'assegnazione dei posti per i lavoratori, tre giorni dopo l'Amministrazione ripensa a quell'idea, quindi non si esternalizza più, mai spiegato e mai capito, in nessuna Commissione quali erano le motivazioni e come si intende procedere, quindi, c'è un grande punto di domanda.

Abbiamo visto in quest'anno difficile in cui la comunicazione, come ha detto il Sindaco, è fondamentale, un rapporto con un Comitato delle famiglie che è nato, che è sorto proprio in quest'anno, che è stato assolutamente unidirezionale. Cioè, un Comitato delle famiglie ricevuto dall'Assessora, naturalmente, che però non ha mai avuto delle risposte, non c'è mai stato un confronto nel merito delle scelte che l'Amministrazione sta facendo, non ha fatto e forse farà su quei servizi legati al mondo dell'istruzione scolastica: mi riferisco a Estate bambini, e a tutte le manifestazioni legate ai bambini. È quindi un dialogo unilaterale che non è un dialogo, e questo non va bene. Non va bene, perché quando si hanno degli interlocutori esterni all'Amministrazione, come le famiglie, sono interlocutori preziosi.

Poi abbiamo visto che c'è una manifestazione organizzata dall'Amministrazione. Benissimo, però quel dialogo se l'erano dimenticati. Abbiamo visto il tema del personale ausiliario, non affrontato come avremmo voluto noi in sede di bilancio. Qui ha ragione Solaroli quando dice che abbiamo linee politiche diverse. Certo, ci mancherebbe altro, si vede bene, si evidenziano proprio in questi momenti.

Abbiamo visto un avanzo di bilancio eccessivo. Siamo un ente pubblico, i bilanci, gli avanzi non dovrebbero esserci, dovrebbero essere in pareggio. Il consigliere Maresca ha fatto uno schema molto chiaro degli avanzi delle spese, delle

non spese. Il risultato è che qualcosa non ha funzionato. Ora siamo nella situazione in cui si parla di rivedere, sciogliere, destrutturare l'istituzione scuola, ma ancora una volta per notizie che vengono apprese non con una discussione in Commissione, come andrebbe fatto. Qualcuno di noi l'ha detto, qualcuno di voi l'ha detto. Io non ho nessun preconetto rispetto all'istituzione scuola, e mi farebbe molto piacere capire cosa c'è che non va, le motivazioni e le scelte, questo lo premetto. Però non può essere così. Quando vi chiediamo di capire che tipo di progetti avete in mente e come li volete realizzare, non c'è mai una risposta, c'è sempre solo un'evidenza, e poi una necessaria presa d'atto, perché noi facciamo così. Io credo, il nostro Gruppo crede che non si possa fare così, non è costruttivo per nessuno. Io vedo mancanza di progetti, incapacità nel mettere in fila le cose e nell'arrivare a concretizzarle. Mi riferisco anche all'ultimo tema delle biblioteche, sollecitato da noi, richiesto da noi: c'è un'idea, ma poi non ci sono le risorse, quindi non c'è un progetto, di fatto. Per questo noi, su questo consuntivo della scuola, che comunque ha garantito il servizio e il lavoro che bisogna fare, in un anno difficile, quindi bravissimi, però così non funziona. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Fusari.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Francesco Colaiacovo. Ne ha facoltà.

COLAIACOVO

Grazie, Presidente.

Io raccolgo sempre l'invito del Sindaco di fronte al richiamo al rispetto, e le chiedo un minuto in più, per cortesia, Presidente, perché voglio precisare una cosa. Io non so cosa intendesse il collega Solaroli quando ha messo in evidenza il fatto che la consigliera Chiappini stesse leggendo. Non so se volesse mettere in dubbio la capacità della consigliera Chiappini di articolare in maniera autonoma il proprio pensiero.

È molto brutto fare un'osservazione del genere, perché credo che su questo piano, ci possiamo confrontare tranquillamente, non abbiamo problemi a confrontarci sulla capacità di elaborare in modo articolato e in modo autonomo un pensiero.

Allo stesso modo voglio chiedere cosa intende il collega Solaroli quando dice che "gli interventi devono essere

commisurati a quello che stiamo facendo". Io non so se mi devo far scrivere i miei interventi, i miei discorsi, ma sono abituato a pensare liberamente e ad articolare il mio pensiero in maniera autonoma, e mi piacerebbe confrontarmi sempre nel merito delle questioni.

Riprendo i temi sollevati anche da Sindaco. Rispetto alla scuola che è di tutti, assolutamente la scuola è di tutti, e io credo che dovere di un'Amministrazione sia garantire che l'accesso alla scuola sia per tutti, e sia agevolarlo il più possibile a tutti.

Noi siamo molto orgogliosi della nostra scuola, noi siamo molto orgogliosi di quello che in questi anni ha fatto l'Istituzione scuola. Se Ferrara è al vertice, in Italia, per qualità di servizi erogati all'infanzia, io credo che tutti, di destra, di sinistra, quelli che governavano prima e quelli che governano adesso, dovrebbero essere orgogliosi di questo. Noi non abbiamo pregiudiziali ideologiche. Noi siamo disponibili a metterci a un tavolo, a discutere, se ci chiamate, e siccome non ci avete chiamato, l'abbiamo chiesto noi.

Noi abbiamo chiesto di essere convocati ad un tavolo, a discutere del futuro dell'Istituzione scuola perché voi non ci avete chiamato. In gennaio avete fatto l'orientamento, siamo a maggio, lo abbiamo appreso dai giornali. Massima disponibilità, quindi, senza pregiudiziali ideologiche, Sindaco, per il bene della nostra città, delle nostre famiglie, dei nostri bambini.

Per quanto riguarda il bilancio, è chiaro che i conti sono a posto. È un bilancio che viene chiamato bilancio positivo, perché c'è il simbolo "più", davanti, e questo è già un elemento di giudizio positivo, sicuramente. Però un bilancio consuntivo non si guarda soltanto sulla base dei numeri, ma si guarda sulla base di quello che è stato fatto e della capacità di un'Amministrazione di saper affrontare in modo articolato le sfide che ci vengono rappresentate nelle vicende quotidiane, piccole o grandi che esse siano.

In questo caso siamo di fronte ad una vicenda enorme. Ha fatto bene il Sindaco a paragonarla al terremoto, forse, per certi versi, può essere anche peggio del terremoto. Ci ritroviamo alla fine di un anno terribile come quello, con un avanzo importante di fondi, laddove ci sono enormi sofferenze. Faccio un esempio banale. Noi avevamo chiesto di intervenire, nella scorsa estate, per quanto riguarda i centri estivi; Governo e Regione erano intervenuti per sostenere le famiglie dove c'erano i genitori che lavoravano. Rimanevano fuori da quei sostegni e dalla possibilità di accesso in bambini che avevano i genitori disoccupati. Due problemi: uno, un bambino che sta chiuso in casa è un

problema sanitario, oltre che sociologico, di crescita e di sviluppo; in secondo luogo, molte famiglie, soprattutto quelle monogenitoriali, si arrangiano, quindi non hanno un contratto di lavoro regolare, si “arrangicchiano”, e quando lo fanno hanno il problema di chi gli può tenere il bambino, di dove dislocare il bambino. Se non c’era il volontariato di vicinato, queste famiglie, spesso donne, erano impossibilitate ad andare a lavorare perché avevano il bambino a casa.

Noi abbiamo chiesto sostegno. Ci sono i soldi messi a disposizione della Regione, che sono nell’avanzo vincolato, che erano soldi per le politiche familiari, sostegno ai minori, servizi integrativi per le famiglie e per l’infanzia.

Per questi servizi, sui quali ci sono stati dei soldi, c’è un avanzo vincolato di 610.000 euro. Solo per questo noi la scorsa estate abbiamo avuto delle famiglie disperate. Allora, è positivo questo bilancio? È positivo che abbiamo avuto tra le nostre famiglie più fragili, senza il sostegno dello Stato, senza il sostegno della Regione, e il Comune, i soldi che gli sono stati dati per queste politiche, li ha riportati in avanzo vincolato? L’Assessora ha detto che l’avanzo è una forma di investimento. Poi me lo spiegherà, in termini economici, cosa vuol dire. In Commissione ha usato questi termini.

Io non l’ho compreso, e credo che sia un disinvestimento, invece: vuol dire non investire, vuol dire fare solo il normale necessario. Ci è stato narrato in tutto il 2020, e anche adesso il Sindaco lo ha fatto: non abbiamo fatto pagare le rette, abbiamo avuto maggiori spese e roba del genere, e poi andiamo a leggere che i trasferimenti sono stati 2,541 milioni di euro, a fronte di minori entrate di 2,310 milioni. Vuol dire che i trasferimenti dallo Stato e dalla Regione hanno superato i mancati introiti. Il Comune ha speso 1,151 milioni di euro in meno, non ha speso di più. Però, la narrazione che viene fatta quotidianamente in questa città è che il Comune, di fronte a questa pandemia, ha speso di più e ha incassato di meno, invece è il contrario, tant’è vero che c’è una barca di soldi non utilizzati, di fronte ai bisogni della solitudine delle famiglie, ai bisogni della solitudine dei bambini, soprattutto quelli magari del Forese.

Per questo noi daremo un voto negativo: questo bilancio, benché abbia il segno più, proprio perché ha un segno più eccessivo davanti ai numeri, ha un bilancio di interventi a favore dell’infanzia estremamente negativo. E non è ideologico, questo, ci mancherebbe altro. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Chiusura dichiarazioni di voto.

La proposta di delibera “Rendiconto dell’esercizio 2020 dell’istituzione dei servizi educativi scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara” viene messa in messa in votazione. A termini di legge, occorre votare anche l’immediata eseguibilità dell’atto, motivata dalla necessità di procedere tempestivamente alla destinazione dell’avanzo di amministrazione, rilevato per l’esercizio 2020.

È aperta la doppia votazione nominale della delibera e l’immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 33.

Per la delibera: Consiglieri votanti: 30; voti favorevoli: 17; astenuti: 0; voti contrari: 13.

Per l’immediata eseguibilità: voti favorevoli: 17; astenuti: 11; voti contrari 2.

È approvata la proposta di delibera e l’immediata eseguibilità dell’adottata deliberazione.

6) APPROVAZIONE DEL RENDICONTO PER L'ANNO 2020 DEL COMUNE DI FERRARA. (P.G. n. 44753/2021)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Proseguiamo con la delibera PG n. 44753 “Approvazione del Rendiconto per l’anno 2020 del Comune di Ferrara”.

La delibera è stata licenziata dalla I Commissione consiliare mercoledì 12 maggio.

Questa istruttoria è posta in trattazione dall’assessore Matteo Fornasini. Prego, assessore Fornasini, spieghi la proposta di deliberazione.

FORNASINI – Assessore

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio. Ne approfitto anche per salutare e ringraziare il Collegio dei Revisori, che è collegato. Vedo sicuramente la Presidente Flavia Gazzola, ma direi che ci sono anche gli altri componenti probabilmente.

Siamo nella fase conclusiva della gestione economico-finanziaria e patrimoniale del bilancio del nostro Ente. Come ho già fatto in Commissione, procedo con l’illustrazione del Rendiconto sulla gestione 2020 del Comune di Ferrara, partendo dalla relazione della Giunta nella pagina del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione più chiara e più semplice di questa proposta di deliberazione, che appunto è il Rendiconto 2020 della gestione del nostro Comune.

Nel prospetto di pagina 103 della relazione della Giunta, prospetto che dà conto del risultato di amministrazione di esercizio 2020, noi partiamo da un risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 pari a circa 42.940.000 euro. Da questo dato, da questo numero si parte con una serie di somme algebriche e, quindi, di sottrazioni a questo importo per definire la cosiddetta “parte disponibile”, cioè l’avanzo disponibile della gestione del Rendiconto 2020. Quindi, partiamo da questo dato. Noi abbiamo chiuso, a seguito degli accertamenti al 31 dicembre 2020, con un risultato di 42.940.000 euro. Da qui partiamo con una serie di accantonamenti e di importi vincolati. In particolare per quanto riguarda la parte accantonata, che, come vi dicevo, va sottratta da questo importo, da questo risultato, abbiamo poco più di 17 milioni di FCDE, cioè di Fondo crediti dubbia esigibilità. Poi abbiamo un Fondo contenzioso che viene accantonato, come sapete e come ho già spiegato anche in Commissione, per le cause legali che sono ancora in essere o

sono pendenti soprattutto a seguito del report che, come sapete, a fine anno l'Ufficio Legale fornisce all'Ufficio Bilancio e alla Ragioneria, quindi abbiamo un Fondo contenzioso, sempre come parte accantonata per eventuali cause legali, di 3.334.000 euro, sempre come parte accantonata da sottrarre al risultato di amministrazione da cui partiamo. Abbiamo altri accantonamenti, che sono Rischi vari, che sono circa 943.000 euro. Come ho spiegato in Commissione, in questo caso è un fondo costituito prevalentemente dalle franchigie assicurative. Questa è la parte accantonata.

Vi è una parte vincolata, che dobbiamo sottrarre al risultato di amministrazione, a quei famosi 42.940.000 euro da cui siamo partiti. Abbiamo una parte vincolata derivante da vincoli di legge e da principi contabili. Sono quasi 4.300.000 euro. Gran parte di questa parte vincolata è costituita dal residuo del "Fondone", che abbiamo in maniera prudenziale applicato in parte sul bilancio di previsione e in parte lo teniamo prudenzialmente vincolato, anche perché, come sapete, in questi mesi ancora purtroppo gli effetti della pandemia continuano comunque a prodursi e a perdurare sul lato delle entrate e sul nostro bilancio. Non è stato per nulla semplice, ovviamente, affrontare in maniera precisa e puntuale le stime nel corso di quest'anno sia per quanto riguarda le entrate, sia per quanto riguarda le uscite. Questo è un discorso generale che riguarda sia il bilancio dell'Istituzione Scuola, sia ancora di più, perché i numeri sono più elevati, il bilancio del Comune di Ferrara, ovviamente. Però, prudenzialmente abbiamo stimato e accantonato come parte vincolata questi 4.291.000 euro circa di parte vincolata derivante da leggi e da principi contabili. Le altre risorse, che sono fondamentalmente RE, quindi contributi finalizzati da altri enti per interventi specifici. Sono vincoli derivanti da trasferimenti, quindi RE, e sono circa 3.376.000 euro. Altri vincoli formalmente attribuiti all'Ente sono altri 4,5 milioni, che sono prevalentemente avanzo vincolato e sono somme incassate per specifiche entrate, ma destinate a interventi specifici. Così come abbiamo altri 424.000 euro sempre di parte vincolata e accantonata come parte destinata agli investimenti in questo caso.

Da questa sottrazione, partendo appunto dal risultato di amministrazione, sottraendo questi importi che vi ho sinteticamente evidenziato, ma, come dicevo in Commissione, li leggete nello schema riassuntivo, nel prospetto dimostrativo di pagina 103 della relazione della Giunta, abbiamo calcolato una parte disponibile, cioè il cosiddetto avanzo libero del Rendiconto pari a circa 8,5

milioni di euro. È corretto specificare, però, che questo avanzo di 8,5 milioni è stato generato anche nella possibilità che abbiamo avuto in fase di predisposizione e di approvazione della proposta di Rendiconto di svincolare circa 2.400.000 euro di risorse che avevamo lo scorso anno nella scorsa proposta di Rendiconto accantonato e quest'anno diventano disponibili, quindi possiamo sommarli all'avanzo libero. Sono risorse derivanti dalla causa che abbiamo vinto con il Ministero, perché nel frattempo rispetto allo scorso anno in questi mesi si sono prescritti i termini di ricorso da parte del Ministero, quindi possiamo utilizzarli quest'anno e possiamo inserirli nell'avanzo libero del Comune, che appunto ammonta quest'anno a 8,5 milioni di euro, anche se appunto per correttezza in realtà l'avanzo libero, se non teniamo in considerazione questa entrata *una tantum* straordinaria che c'è quest'anno di questi 2,5 milioni grossomodo, ammonta complessivamente a circa 6 milioni di euro.

Nonostante l'emergenza, nonostante il contesto che abbiamo dovuto vivere e anche affrontare come Amministrazione comunale, presentiamo oggi al Consiglio comunale una proposta di deliberazione di Rendiconto della gestione 2020 che mette in evidenza il rispetto dei principali equilibri di bilancio, come da normativa, e il rispetto di tutti i parametri previsti dalla normativa vigente. Questo significa che abbiamo mantenuto i conti in ordine e abbiamo mantenuto gli equilibri di bilancio. Quindi, presentiamo in maniera anche positiva una gestione corretta del bilancio del Comune, anche a fronte di una situazione particolare, difficile, senza precedenti. Abbiamo i conti in ordine e abbiamo un bilancio complessivamente sano.

Siamo riusciti, inoltre, a rispettare in maniera ampia i termini di pagamento per i fornitori, cioè banalmente le fatture che il Comune paga. Come sapete la normativa prescrive che gli Enti locali, che i Comuni paghino entro 30 giorni, ma anche grazie all'impegno degli uffici, in particolar modo, riusciamo a pagare dopo circa 20-23 giorni. Questo è un aspetto positivo, perché il Comune sottoscrive contratti di fornitura di beni e servizi e in questo modo riusciamo a mettere nelle condizioni i fornitori, che molto spesso sono anche aziende, anche del nostro territorio, di poter vedere rispettati i termini di pagamento della Pubblica amministrazione.

Non abbiamo debiti commerciali. Da questo punto di vista, quando abbiamo chiuso il rendiconto 2020 non abbiamo registrato debiti commerciali. Per cui non abbiamo dovuto accantonare al fondo, a garanzia per debiti commerciali.

Abbiamo gestito prudenzialmente e in maniera virtuosa anche questo aspetto.

Siamo riusciti, pur in un anno particolare, a pagare tutte le rate dei mutui in essere, a parte, come sapete, i mutui della Cassa depositi e prestiti e il mutuo UniCredit, che abbiamo rinviato proprio per liberare risorse di parte corrente per poter affrontare al meglio soprattutto le spese sostenute per il sostegno all'economia e alle attività economiche nel corso della pandemia. Questo ci ha comunque consentito di ridurre, nel corso del 2020... Un altro dato importante che dimostra anche una scelta virtuosa e oculata del bilancio. Siamo riusciti, comunque, nonostante il rinvio di queste rate dei mutui, a ridurre complessivamente l'indebitamento dell'Ente. Avevamo a inizio 2020 un indebitamento complessivo di circa 76.300.000 euro. Al 31.12, come evidenzia la relazione dei revisori a pagina 27, l'indebitamento complessivo è sceso a circa 73 milioni, quindi con una riduzione dell'indebitamento di circa 3 milioni di euro, nonostante il rinvio di alcuni mutui.

Nonostante questo, abbiamo comunque dato un impulso molto importante – e questo serve anche al rilancio economico del nostro territorio – agli investimenti. Come dicevo in Commissione, se andiamo a verificare, a pagina 79 della relazione c'è uno schema molto chiaro e preciso del finanziamento degli investimenti. Nonostante la riduzione dell'indebitamento, siamo riusciti a garantire oltre 50 milioni di euro di risorse di investimenti. Questo è un dato molto importante per le attività economiche, anche del nostro territorio. Ovviamente mettere a disposizione risorse fresche e importanti per gli investimenti significa anche dare una mano in un momento così difficile all'economia. Rispetto a questi 50 milioni circa, abbiamo finanziato investimenti per 16,5 milioni grazie a mezzi propri, quindi grazie alle risorse direttamente messe a disposizione dall'Amministrazione comunale. È un dato importante anche questo, che dà conto di una gestione prudente e virtuosa del bilancio comunale.

Non siamo ricorsi nel 2020 ad anticipazioni di cassa. Questo significa non pagare interessi passivi sull'anticipo di cassa. Così come abbiamo rispettato, come vi dicevo all'inizio, tutti gli indicatori, come poi si può desumere tranquillamente a pagina 125 della relazione della Giunta. Così come abbiamo rispettato tutti gli equilibri che il decreto legislativo n. 118/2011 pone in capo agli Enti locali. Sono tutti risultati positivi, in particolar modo i primi due: risultato di competenza, con un +22.087.000 euro circa; equilibrio di bilancio, con +6.750.000 euro circa. Questi sono i primi due

equilibri, che sarebbero da soli due equilibri obbligatori, che poi devono avere un riscontro positivo. Noi abbiamo avuto un riscontro positivo anche nell'ultimo equilibrio, ossia l'equilibrio complessivo, che ammonta a 7.185.000 euro.

Complessivamente ringrazio gli uffici per il grande sforzo. Lo *smart working* sicuramente non ha aiutato in questi mesi, ma siamo comunque riusciti a mantenere in ordine i conti del bilancio, a dare delle risposte significative, sia in termini di investimenti sia in termini di sostegno e di aiuto alle attività economiche, alla ripresa, alla ripartenza del nostro territorio, mettendo a disposizione risorse altrettanto importanti.

Concludo rispondendo a una richiesta specifica pervenuta in Commissione da parte del consigliere Colaiacovo. Consigliere Colaiacovo, per quanto riguarda la sua richiesta di chiarimenti a pagina 7 della relazione della Giunta, come ho provato a spiegare in Commissione, e ne ho avuto conferma, c'è stato un piccolo aumento nel lato delle entrate sul canone di concessione in uso degli impianti sportivi (circa 50.000 euro in più), proprio perché lo scorso anno, in piena pandemia, come si ricorderà sicuramente, e come ricorderete tutti, abbiamo abbattuto i canoni di concessione di locazione degli impianti sportivi. Avevamo, evidentemente, in quella fase stimato per eccesso la riduzione delle entrate. Quindi, a fine anno abbiamo incassato, rispetto al taglio delle entrate derivante dalla riduzione dei canoni, un po' di più, circa 49 milioni, nonostante il nostro taglio ai canoni, agli affitti che le società sportive pagano sui nostri impianti sportivi. Come sapete, è stata una misura importante che abbiamo messo in campo lo scorso anno, una delle tante misure. Anche la riduzione del 40 per cento dei canoni sugli immobili commerciali è una misura che non tutti i Comuni hanno assunto. Guardavo proprio di recente che altri Comuni non hanno assunto queste iniziative. Sembrano sempre iniziative scontate e semplici, ma bisogna trovare sempre la quadra all'interno di un bilancio e mantenere sempre gli equilibri e il bilancio in ordine.

Noi siamo nelle condizioni di poter dire che abbiamo gestito nel 2020 un bilancio per nulla semplice, senza precedenti, e lo abbiamo fatto mantenendolo in ordine e garantendo un bilancio in salute.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Caterina Ferri. Ne ha facoltà.

FERRI

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti.

Un breve commento, anche sollecitato dall'intervento del Sindaco, che ha ricordato come non sia stata una situazione disastrosa quella che ha trovato l'attuale Amministrazione, l'attuale Giunta. Questo vale per la gestione dei servizi scolastici, ma vale anche per questo bilancio.

Mi unisco all'assessore nei ringraziamenti agli uffici, che in un anno particolarmente complesso, come il 2020... Il Sindaco ricordava, giustamente, l'anno del terremoto. Per alcuni versi, sicuramente la pandemia ha ricordato l'emergenza sisma. Sicuramente non è stato un terremoto dal punto di vista infrastrutturale, ma lo è stato da tutti gli altri punti di vista. E ha obbligato a ripensare i servizi, a ripensare l'organizzazione interna della macchina comunale. Sicuramente, però, se ci troviamo oggi a valutare un rendiconto 2020 con un avanzo così importante, nonostante tutto, credo sia in parte perché comunque il bilancio, che pure l'assessore l'anno scorso, mi ricordo, aveva definito "rigido", e lo è in parte per esigenze legate alle norme, sicuramente era un bilancio sano e in parte, dicevo, grazie anche ai trasferimenti che sono arrivati da altri Enti, dal Governo, che hanno consentito in alcuni casi – lo ricordavamo anche in Commissione; mi riferisco in particolare al canone di occupazione del suolo pubblico – al Comune di anticipare una politica per andare incontro a quelle che sono state le riaperture, ma che è stata ampiamente finanziata. Quindi, le minori entrate sono state coperte da maggiori trasferimenti, con un vantaggio positivo addirittura di 400.000 euro.

Questo per dire che c'è sicuramente una situazione di bilancio sano.

Ringrazio gli uffici per quanto riguarda il recupero IMU in un anno che ci spaventava. Ricordo le discussioni in Commissione quando l'assessore portava le diverse variazioni di bilancio che si sono susseguite. Una giusta preoccupazione era quella legata proprio ad un ipotetico calo delle entrate IMU, cosa che, invece, per fortuna, si è rivelata solo in parte e quindi non con l'impatto che si temeva. Questo grazie alla virtuosità dei cittadini ferraresi e grazie anche ai lavori degli uffici che contemporaneamente hanno continuato quel lavoro di recupero che ha consentito negli ultimi anni di portare nuove entrate nelle casse comunali.

Anche io esprimo un elemento di preoccupazione legato alla situazione del personale. Sicuramente è stato un anno difficile da tanti punti di vista, un anno che ha visto 89 cessazioni, e ce l'ha ricordato l'avvocato Mazzatorta in Commissione, e che ha impedito, almeno questa è stata la risposta, di procedere alle nuove assunzioni a causa della pandemia.

Ricordo che nello stesso periodo la Regione Emilia-Romagna, attraverso procedure innovative legate, ad esempio, ai concorsi digitali, dopo un primo momento di pausa, sta procedendo ad assumere e anche in queste settimane sono 715 le persone che verranno inserite attraverso procedure legate al digitale.

Questo perché si è fatto di necessità virtù e quindi la tanto declamata transizione digitale dovrebbe portare anche a questo, a utilizzare nuovi strumenti che esistono attraverso la tecnologia, proprio per consentire procedure innovative di inserimento del personale. Questo anche per capire insieme, e me lo auguro, nel senso che è l'ennesimo auspicio, l'ennesima richiesta che facciamo. Non ci siamo mai sottratti in questo anno, abbiamo sempre espresso un parere favorevole a tutte quelle che sono state le diverse proposte che l'assessore e gli assessori hanno portato per rispondere a quelli che potevano essere gli effetti della pandemia. Ahimè, a questo non è mai corrisposta una vera condivisione con le forze di opposizione di quelle che sono state le proposte e che, nonostante tutto, abbiamo sostenuto perché abbiamo ritenuto che andassero nell'ottica di sostenere e di tamponare quelli che potevano essere gli effetti negativi; effetti negativi che, ahimè, rischiamo di vedere quest'anno.

È quest'anno che probabilmente vedremo una riduzione del gettito IRPEF ed è quest'anno che l'avanzo del rendiconto 2020 dovrà essere utilizzato per una vera strategia di rilancio della nostra città.

Mi fa piacere che l'assessore Maggi ricopra la delega al Recovery Plan. Mi auguro che ci sia da parte sua maggior condivisione di quanta non ci sia stata finora rispetto a quelle che sono le prospettive e le proposte per l'utilizzo del Recovery Plan anche sulla nostra città. Credo però che vada davvero affrontato il tema delle assunzioni e quindi del porre rimedio a quelle che sono situazioni in cui alcuni servizi si trovano davvero in difficoltà anche nel rispondere alle esigenze dei cittadini per i pensionamenti intervenuti, perché ovviamente una macchina amministrativa e organizzativa che deve rispondere a quella che sarà una nuova emergenza, però questa volta positiva, di come utilizzare le risorse che arriveranno, dovrà farlo avendo

uffici con personale formato e pronto a rispondere a quelle che sono le esigenze.

Ripeto, noi siamo comunque a disposizione. Mi auguro che questa delega al Recovery Plan e questi progetti che verranno portati avanti nel corso del 2021 vedano finalmente una condivisione e una concertazione anche con le forze di opposizione.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consiglieria Ferri.

Assessore Fornasini, se desidera, può replicare.

FORNASINI – Assessore

Grazie. Molto brevemente solo per specificare alcuni aspetti. Non è stato per nulla semplice. Lo diamo tutti per assodato e per scontato adesso, con il senno di poi, perché sono arrivate effettivamente delle risorse straordinarie da parte dello Stato, ma forse non ci scordiamo che abbiamo avuto contezza precisa di quante risorse ci sarebbero state trasferite dallo Stato a fronte delle minori entrate e delle maggiori spese legate all'emergenza solo a dicembre 2020, quindi ben oltre il termine ultimo del 30 novembre per approntare delle variazioni di bilancio.

Nel corso dell'anno, quando abbiamo iniziato ad affrontare la crisi, quindi, a marzo, aprile e maggio dello scorso anno, non sapevamo assolutamente, non avevamo assolutamente contezza di quante risorse effettivamente lo Stato avrebbe messo a disposizione, però abbiamo dovuto contenere fin da subito e in quella fase – vi ricorderete che abbiamo iniziato a fare delle variazioni di bilancio già a maggio, a giugno, a luglio – avevamo già fin da allora contezza delle minori entrate che comunque stavamo registrando e dovevamo registrare per dichiarare, e lo abbiamo fatto entro il 31 luglio dello scorso anno a scadenza ordinaria, nonostante avessimo avuto la possibilità, lo scorso anno, di dichiarare gli equilibri di bilancio il 30 settembre, ma noi il 31 luglio, a scadenza ordinaria, tra i primi Comuni in Italia, siamo stati nelle condizioni di approvare gli equilibri di bilancio e l'assestamento, e lo abbiamo fatto senza avere la minima certezza di quante risorse lo scorso anno lo Stato ci avrebbe trasferito.

Abbiamo avuto contezza delle risorse effettive solo a fine anno, solo a dicembre 2020. Adesso è facile dire che tutto sommato è stato più o meno semplice gestire tutto. Non è stato affatto semplice, e non è stato affatto semplice perché avevamo molte, moltissime incertezze.

Non è neanche corretto assimilare l'emergenza che stiamo vivendo con l'emergenza del terremoto, perché quando c'è stato il terremoto sono arrivate molte risorse al Comune e non ha subito minori entrate il Comune.

Con questa emergenza non avevamo contezza di quanti minori entrate avremmo registrato e non avevamo contezza di quante maggiori spese avremmo dovuto sostenere, così come non avevamo contezza di quante risorse a compensazione lo Stato avrebbe trasferito.

Dopodiché, è vero, confermo, consiglieri Ferri, abbiamo ereditato un bilancio molto rigido, abbiamo ereditato un bilancio che annoverava oltre 30 dirigenti, oltre 30 incarichi dirigenziali e una delle prime misure che abbiamo adottato e abbiamo potuto vedere i benefici anche su questo bilancio, anche su questa rendicontazione, anche su questo rendiconto 2020, una delle prime misure è stata la riduzione degli incarichi dirigenziali, perché ci siamo resi conto di aver ereditato una Amministrazione che aveva un numero spropositato di posizioni apicali, di incarichi dirigenziali. Grazie al lavoro del dottor Mazzatorta e di tutti gli uffici, dell'assessore, della collega Angela Travaglio, di tutta la Giunta e ovviamente del Sindaco, una delle misure che oggi abbiamo messo a regime e che oggi inizia a dare i primi frutti, anche in termini di razionalizzazione di minori spese, è stata proprio la riduzione degli incarichi dirigenziali.

Siamo passati da avere 33 incarichi dirigenziali ad averne oggi 20-21. Questo significa sul 2020 aver risparmiato oltre un milione di euro rispetto all'anno precedente. Anche qua, anche sul personale avevamo e abbiamo ereditato un bilancio molto rigido. Sui concorsi anche qua non ci deve sfuggire che per molti mesi, purtroppo, di fatto, i concorsi sono stati bloccati. In più, anche in questo caso, abbiamo ereditato con il valore soglia che è stato introdotto lo scorso anno, una spesa del personale molto rigida e ingessata. Non eravamo nella parte dei Comuni virtuosi che poteva assumere, che aveva capacità assunzionale da poter mettere a disposizione. Abbiamo dovuto contenere fortissimamente, da questo punto di vista, la spesa del personale. Ovviamente, questo è stato anche in parte obbligato dalla situazione che abbiamo vissuto, ma vi ricordo che tra i primissimi Comuni dell'Emilia-Romagna che ha effettuato un concorso proprio qualche settimana fa, il 6 maggio, alla Fiera, nei capannoni della Fiera, hanno partecipato tantissime persone e fra poco riusciremo finalmente a fare delle graduatorie e a poter assumere laddove ce ne sarà bisogno, tenendo conto sempre del famoso criterio soglia, che comunque è un aspetto normativo molto importante.

Siamo stati tra i primi, all'inizio di maggio, appena è stato possibile e hanno sbloccato i concorsi, a fare proprio un concorso in presenza, grazie alla collaborazione e negli spazi dell'Ente Fiera. In più, nel contesto siamo anche riusciti, nel 2020, ad invertire la tendenza dell'aumento delle tasse. In passato erano state aumentate, l'anno scorso, per la prima volta dopo tanti anni, le abbiamo ridotte. Cosa che abbiamo confermato anche sul bilancio preventivo 2021. Sono risultati importanti, a beneficio, credo, delle famiglie e delle imprese ferraresi, che vogliamo continuare a portare avanti. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Fornasini.

Chiusura della discussione. Apertura dichiarazione di voto.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Tommaso Mantovani. Ne ha facoltà.

MANTOVANI

Grazie, Presidente.

Apprezzo le alchimie che hanno portato a un pareggio di bilancio, anzi, ad un avanzo di bilancio che dà sicurezza, interezza. Sono abbastanza d'accordo con chi ha detto, poco fa, che in un'Amministrazione pubblica non ci deve essere l'ossessione dell'avanzo, ma un investimento continuo per il bene comune. Nel mio caso, in particolare, tenevo molto alle forme di efficientamento energetico, di cura del territorio in chiave sostenibile. Ho visto, o forse non ho visto, e chiedo scusa se mi è sfuggito, un'attenta cura per una serie di fondi, dal decreto Fraccaro, una parte del decreto Crescita, che prevedeva qualche centinaio di milioni, nel caso dei Comuni tra i 100 e i 200.000 abitanti, poco meno di 500.000 euro, per opere di efficientamento energetico sulle opere pubbliche, musei e scuole.

Aggiungiamo a tutto questo una mancata presenza ad un tavolo, che spero torni ad essere operativo, perché da ultimo, lo dico oggi visto che è piuttosto di interesse mediatico il discorso sull'incenerimento dei rifiuti, devo ricordare che lo scorso 29 ottobre, ad un tavolo partecipativo, com'era negli accordi già dai tempi del ballottaggio, della campagna elettorale, a un tavolo partecipativo con associazioni cittadine – cui comunico, Consigliere, ho preso parte – si parlava della ripubblicizzazione del servizio dei rifiuti, che è in regime di proroga dal 2017, affidato ad Hera. Ebbene, siamo stati in qualche modo liquidati con l'idea che non si vuole nemmeno accettare uno studio di fattibilità perché troppo oneroso. Tenendo conto che da parte dei Comitati

delle associazioni ambientaliste sarebbe consistito in qualche decina di migliaia di euro, i tecnici dell'Assessorato all'ambiente avrebbero detto che costava molto di più, comunque, in cifre sicuramente sotto i 100.000 euro. Non vedo un'attenzione nel convogliare davvero una transizione ecologica, visto che dobbiamo cominciare realmente (inc.) su un terreno per questa svolta epocale, per cui non mi trovo soddisfatto di questo rendiconto per il 2020. Auspico che queste voci a cui teniamo particolarmente possano essere in qualche modo esaudite nel prossimo anno. Al momento, quindi, io voterò contrario, perché non ho visto questa attenzione, che al momento è di particolare urgenza, secondo me, per una reale transizione ecologica ed energetica. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Mantovani.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Francesco Colaiacovo. Ne ha facoltà.

COLAIACOVO

Grazie, Presidente.

Noi non neghiamo, l'abbiamo già detto anche prima, le difficoltà a cui si è trovato di fronte l'assessore Fornasini, nel marzo-aprile 2020, quando ancora non si sapeva nulla della reale evoluzione della pandemia, o perlomeno non era esplicitato. Probabilmente, i tecnici più esperti potevano immaginarlo, ma noi no.

Noi allora demmo la nostra disponibilità a collaborare, per assumere le misure per contrastare gli effetti della pandemia sull'economia e sulla vita sociale della città. Fu votata una risoluzione, poi non fummo neanche ascoltati quando facemmo delle proposte. Ad esempio, prima l'ha citato anche il Sindaco, in merito ai contributi alle scuole paritarie noi presentammo una mozione, che ci fu bocciata. Poi, la Giunta, autonomamente ha assunto i suoi rapporti e le sue determinazioni, con questa spasmodica necessità di apparire come coloro che son capaci, che fanno, e che quindi non hanno bisogno neanche dell'opposizione, delle idee e dei pensieri dell'opposizione.

Questo spasmodico modo di rappresentare queste azioni immediate di sostegno ha portato a dire, a proclamare e a declamare gli interventi che avvenivano tutti a carico del Comune, che anche qui, c'erano notevoli meno entrate, maggiori uscite, quindi c'era la grande capacità dell'Amministrazione comunale di moltiplicare i pani e i pesci. Poi noi andiamo a vedere quello che già noi

preannunciavamo, sapevamo, dicevamo; poi, dall'estate in poi era palese che il Governo e la Regione intervenissero. Noi ci ritroviamo che il Comune ha avuto 15,154 milioni di euro in più di trasferimenti.

Poi c'era l'avanzo di bilancio, più di 8 milioni, del 2019. Di questi sono stati utilizzati ben 5,8 milioni, quindi ulteriore parte in più utilizzata. Dopo, in realtà, ci sono stati dei trasferimenti *ad hoc* per il discorso dell'occupazione di suolo pubblico, anche recentemente abbiamo sentito dire che l'Amministrazione si assume il carico di dare gratuitamente. Poi c'è un avanzo di ben 400.000 euro rispetto ai rimborsi da parte dello Stato, di trasferimento allo Stato, per l'occupazione di suolo pubblico, di ben 400.000 euro.

Per non parlare, mi viene in mente, della tassa di soggiorno. Tassa di soggiorno che più o meno viaggiava attorno agli 800.000 euro e rotti, più o meno, in tempi normali, ordinari. Per un accordo, quando fu istituita, tra Amministrazione comunale e associazioni di categoria, doveva essere dedicata alle mostre. Nel momento in cui le mostre si sono fermate, o non c'è stata nessuna mostra, tutta l'attività si è bloccata, in realtà, quei soldi che sono stati trasferiti, quasi 700.000 euro, da parte dello Stato, per rifondere il mancato introito della tassa di soggiorno, non sono andati fondamentalmente per le mostre. Addirittura, a Ferrara Arte sono andati oltre 400.000 euro in più. Non si comprende, visto che tutto è fermo, dove siano finiti quei 400.000 euro, perché ci sono stati questi 400,000 euro. Per non parlare poi di 4 milioni in più di IMU trasferiti dallo Stato. Mentre i mancati introiti dell'IMU sono stati solo 350.000, dell'IRPEF sono stati solo 300.000.

Insomma, abbiamo questa situazione in cui forse, dall'Amministrazione ci si poteva aspettare, dopo il momento, comprensibilissimo (marzo, aprile, maggio), quando le cose cominciavano ad essere più chiare, che ci potesse essere la possibilità di fermarsi a riflettere anche in che modo intervenire rispetto alle specifiche esigenze nei vari settori della nostra società, sia per quanto riguarda il mondo economico, laddove, probabilmente, invece di andare con il codice Ateco, c'erano delle realtà specifiche, che andavano sostenute maggiormente rispetto ad altre, il che voleva dire una riflessione più puntuale e precisa rispetto a come aiutare chi.

Ci potevano essere altre realtà che sono state meno aiutate dallo Stato e dalla Regione, in certi momenti, poi sono arrivati, che hanno rischiato o hanno chiuso, tipo le attività sportive, dove mi pare – mi dicono – che addirittura ci sia un problema per quanto riguarda la riduzione del canone, che ci

siano dei problemi tecnico-amministrativi (Corte dei conti, non so in che modo sia stata posta la questione), per cui in realtà questa riduzione di fatto non l'hanno ricevuta.

Abbiamo avuto una situazione dove addirittura non siamo stati capaci di erogare i *voucher* per l'infanzia, per i ragazzi. Le società sportive, nel momento in cui si era ripreso con l'attività sportiva (tipo settembre, ottobre, novembre), dove era possibile, avevano piacere di avere i ragazzi, quindi di avere i soldi che arrivavano per i *voucher* dei ragazzi.

In realtà non siamo stati capaci, per cui una parte di quei soldi sono stati erogati direttamente alle società sportive, e i ragazzi non hanno fatto attività sportiva. Questo è un modo per non avere la capacità di saper affrontare i singoli problemi.

Il problema dello sport per i ragazzi credo sia un problema notevole. C'è stato un mancato utilizzo di fondi, 2,7 milioni in meno da parte del sociale, dove si richiedevano importanti interventi rispetto soprattutto alle solitudini nelle frazioni. C'era tutto un progetto da attuare, relativamente alle persone anziane, alle persone sole, a come coprire queste solitudini. La progettualità sul sociale non c'è stata assolutamente, se non nell'erogare in un modo o nell'altro, con tutto quello che abbiamo visto, i buoni-spesa, oppure altre provvidenze che arrivavano da parte dello Stato e della Regione, non sempre erogati in modo puntuale e preciso, e soprattutto, senza nessuna progettualità, nonostante noi l'abbiamo sollecitato anche in incontri specifici con l'ASP, con la stessa ASP che aveva denunciato il pericolo di fronte al quale ci saremmo trovati, di fragilità, dovuti al Covid, che quindi richiedevano una progettualità.

Noi riteniamo che anche qui il bilancio sia negativo, benché il segno più sia molto forte, molto corposo rispetto alla quantità di avanzo che si è registrata, importante, di fronte ad un impegno più articolato, preciso e puntuale, rispetto ai bisogni delle varie categorie, sia economiche e sociali, senza dimenticarci, per ultimo, che nel maggio 2020 c'era il DPCM che riguardava il 110 per cento, e da allora ad oggi l'Amministrazione è rimasta completamente inerte nel rafforzare il SUE, per cui oggi come oggi ci vogliono quattro o cinque mesi per avere un accesso agli atti, e noi rischiamo di bloccare completamente lo sviluppo delle attività produttive. Finisco dicendo per l'assunzione di personale, il discorso delle tre fasce, noi siamo nella fascia mediana, che prevede la copertura al 100 per cento. Non siamo in quella prima, più alta, che prevede una copertura superiore al 100 per cento, e non siamo nell'ultima, che prevede una copertura inferiore al 100 per cento. Noi siamo nella fascia mediana per quanto

riguarda l'assunzione di personale, questo da dati della Giunta, non è che ce li ho io, ho letto quello che scrive la Giunta, chiaramente. Grazie.

Chiedo scusa, mi sono dimenticato: la dichiarazione di voto è contraria, negativa. Voteremo contro questo consuntivo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Colaiacovo.

Ha chiesto di intervenire la consigliera Roberta Fusari. Ne ha facoltà.

FUSARI

Grazie, Presidente.

Anche noi dichiariamo il nostro voto contrario a questa proposta di delibera. Le motivazioni sono in gran parte quelle dette già dei miei colleghi, ma anche quelle che io stessa ho utilizzato per la dichiarazione di voto del bilancio dell'istituzione scuola.

Credo che la sintesi più estrema sia quella che diceva il Consigliere Solaroli prima, cioè una diversa linea politica che ci caratterizza. Le scelte di un bilancio consuntivo sono le scelte delle azioni che si fanno. Non abbiamo visto nessun non accoglimento, ma nemmeno discussione delle proposte che sono state fatte nei vari momenti, penso alla discussione sul DUP, sul bilancio preventivo. Ogni tentativo, o proposta di innescano un dialogo su delle tematiche a noi care, non viene nemmeno preso in considerazione. Ricordo che non si fanno nemmeno discussioni, ma ci sono solo voti contrari, senza nemmeno giustificazioni. È veramente un bilancio che non contiene nulla, quindi, di quello che noi abbiamo in mente.

Senza nulla togliere alla difficoltà di gestione di questa emergenza, alla difficoltà del lavoro che è stato fatto dagli uffici comunali, a cui va naturalmente tutto il plauso per essere riusciti a chiudere un bilancio in questo modo, con molti trasferimenti statali, che hanno coperto più delle uscite, con una condizione di gestire un eccesso di risorse che poteva dare molto di più. Pensiamo ai bisogni, ai bisogni delle persone, ai bisogni delle famiglie. Senza entrare nel merito delle varie cose, perché c'è tutto il tema della transizione ecologica, quindi questa timidezza nel fare le cose: va bene piantare alberi, ma non può essere solo quello la transizione ecologica. Abbiamo visto che non si cerca nient'altro, non si cerca di introdurre niente di più efficace. Abbiamo visto che a fronte dell'unico progetto europeo milionario su questo tema della qualità dell'aria, dopo si va in Conferenza dei servizi senza dire nulla per aumentare

l'uso del termovalorizzatore. Continuiamo quindi a vedere proclami più che progetti, poca efficacia, e un uso delle risorse che noi non condividiamo.

Su una cosa, però, vorrei soffermarmi: sul lavoro, che è la chiave del nostro territorio, lo ripetiamo tutti. Sul lavoro, e sul lavoro che deve dare l'Amministrazione pubblica, in questo caso il Comune. Quanto alle economie, tutti i progetti che noi vediamo in questo periodo, penso alle biblioteche, ma penso a tanti altri, anche alle parole dell'Assessore, che ha fatto quadrare i conti rispetto ad una riorganizzazione. Lui parlava di dirigenti, ma più in generale la riorganizzazione di tutta la macchina amministrativa.

Far quadrare i conti su delle scelte legate al personale e all'organizzazione non fa funzionare meglio le cose, perché le persone sono lì per fornire servizi ai cittadini. Il Comune ha un ruolo, in questo momento, di datore di lavoro, un ruolo fondamentale in un momento in cui il lavoro non c'è ed è in pericolo anche dove c'è. Crediamo quindi che le scelte di esternalizzare dei servizi, e non mi riferisco solo alle biblioteche, anche se comunque è lavoro anche quello, è ruolo del Comune. Penso ai vigilantes privati, penso all'utilizzo di lavoro esterno su tutta una serie di servizi che invece il Comune potrebbe benissimo assumere in sé. Penso a certi servizi statistici, se non sbaglio, che sono stati esternalizzati, penso agli incarichi di consulenze che vengono dati - che dovrebbero essere dati - per fare il piano urbanistico, sapendo che all'interno del Comune ci sono tutte le competenze per fare un piano urbanistico. C'è proprio un tema di come si affronta il lavoro e come viene concepita l'idea di dare un lavoro di un certo tipo nella nostra città.

Il Comune, con le scelte che sta facendo su se stesso, cioè sulla propria macchina, dimostra che abbiamo idee completamente diverse. Per questo, insieme a tutti gli altri motivi, il nostro voto sarà negativo. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliera Fusari.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Benito Zocca. Ne ha facoltà.

ZOCCA

Grazie, signor Presidente.

Premetto innanzitutto che il nostro voto sarà naturalmente favorevole, ma non a priori, solo per il fatto che andrò a narrare quello che sono riuscito a prendere come appunti. Innanzitutto un plauso va fatto a questa Amministrazione,

per quello che ha spiegato, in modo, mi sembra, abbastanza esaustivo, il nostro Assessore al bilancio, Matteo Fornasini, in una situazione di criticità totale su tutto il territorio nazionale, con tutte le problematiche che si andavano a sovrapporre, dovute alla pandemia, dovute a quello che sta succedendo a livello non nazionale, ma a livello mondiale. Con buonsenso e buona amministrazione, si è cercato di creare tutti quei presupposti che hanno portato poi ad avere un bilancio per il quale rispetto ad altre amministrazioni, va riconosciuto il buon lavoro. Un lavoro, naturalmente, condiviso non solo ed esclusivamente da parte degli Assessori, in quanto tutti hanno collaborato al fine di arrivare a questo obiettivo.

Quanto ai trasferimenti e a dove andare a mettere denari, mi sembra sia stato già più di una volta elencato dall'Assessore, non entro nel merito. Faccio presente che tante volte ci siamo trovati ad affrontare mozioni, ordini del giorno che andavano a toccare argomenti che la stessa Amministrazione aveva in seno, per il fatto che non possiamo arrivare alla soluzione di una problematica, o di una situazione, nel breve tempo di un quarto d'ora, venti minuti. Quando questi problemi, queste situazioni, queste argomentazioni vengono trattate, si deve sempre pensare che c'è un interessamento totale da parte dei cittadini, delle organizzazioni, delle Camere di commercio. È un lavoro dove servono tempo e impegno.

Arrivare ad una soluzione obbligatoriamente necessita più incontri e più ragionamenti, in modo da poter arrivare ad un obiettivo condiviso comune. A volte, faccio presente, siamo stati costretti non perché contrari alla volontà di bocciare un argomento, ma perché l'argomento in quel momento era sollevato, giustamente, e apprezzato anche da parte nostra, salvo che in quel momento era in seno alla nostra Giunta la volontà di trovare la soluzione e di arrivare ad un fine, in modo da accontentare ed arrivare a tutti, nella proporzione richiesta dalle varie associazioni negli incontri che svolti con tutti gli attori seduti attorno a un tavolo.

Questo per far capire che a volte non c'è volontà di "negazionismo", ma volontà solo di creare un lavoro costruttivo, che sia soddisfacente per situazioni che devono essere condivise, perché i risultati vanno sempre condivisi.

Voglio anche rispondere in parte a quello che è stato sollevato nel suo intervento da parte del Consigliere Colaiacovo, che ha fatto un quadro non veritiero di tutto quello che avviene tra noi e il mondo ferrarese. Faccio degli esempi: ha sollevato le criticità e i problemi delle persone che vivono in periferia. Faccio presente che la nostra

Amministrazione per il sociale ha fatto tantissimo e si è avvalsa della grande disponibilità e presenza sul territorio della Protezione civile. Queste sono progettualità che vengono scelte e condivise da parte dei vari Assessori competenti, ma della nostra Giunta, per poter fare in modo che anche le persone che si trovano in un momento di disagio, sconcertate anche dalla situazione che a volte amplifica questo stato di disagio, vengano avvicinate e si cerchi di accompagnarle in una vita sociale più condivisa, meno pesante. Questo per rispondere al Consigliere Colaiacovo.

Per quanto riguarda le società sportive, mi sembra di aver spiegato anche in una precedente Commissione, o seduta di Consiglio (ora non ricordo), che così com'erano formulate, certe richieste non potevano essere accettate, perché nel leggere profondamente e attentamente i termini riportati in questi documenti, visto e considerato che dicono sempre che le parole hanno un senso, avevo riscontrato che si sarebbe creata una disparità di trattamento tra società che hanno direttamente in concessione gli impianti comunali sportivi, a differenza di quelle che hanno tipo un subaffitto, in un certo senso: sono quelle che godono indirettamente delle stesse palestre, degli stessi impianti sportivi.

Faccio presente, poi, sempre per il sociale, la volontà di aiutare quelle categorie di persone che naturalmente hanno famiglia, e che vivono l'ordinaria giornata di lavoro: i tassisti. Si è fatta una promozione per utilizzare buoni per essere accompagnati non solo ed esclusivamente per avvantaggiare, giustamente, o aiutare quelle persone che avevano disabilità, o avevano problemi motori per andare a fare il vaccino, eccetera. Si è cercato, come sempre è l'indirizzo di questa Amministrazione, di avere un occhio di riguardo non per pochi ma per tanti, quindi si è cercato di aiutare queste persone, nello stesso tempo dando la possibilità alla categoria dei tassisti, che fino ad allora erano rimasti a margine di tutti quei *benefit* che sembrava arrivassero a pioggia da tutte le parti. Anche questo, quindi, è un altro segnale che questa Amministrazione ha un occhio di riguardo per tutti, non solo per pochi.

Questo è un altro intervento che volevo portare in evidenza. Faccio riferimento, poi, anche ad un intervento della consigliera Fusari, che parlava dei termovalorizzatori. La Giunta si è espressa in modo negativo. Mentre per la Conferenza dei servizi sono stati favorevoli all'aumento delle tonnellate che vengono bruciate nel termovalorizzatore, saranno sicuramente motivo di un altro momento per la discussione. Questo solo per farvi capire che se questa

Amministrazione, in un momento così difficile sta cercando, con tutte le problematiche che ha ereditato, che si trova oggi sul tavolo, obbligatoriamente costretta a cercare di entrare nel mondo del lavoro, in quanto datore di lavoro, nel modo migliore e più efficiente, questo senza andare a toccare o a disturbare tutti quegli equilibri che purtroppo – ma intendo “purtroppo” in senso non negativo, in quanto sono dati di fatto che tu hai, e di cui giustamente devi prendere atto. Prima di toccare queste sfere lavorative, queste competenze lavorative, non siamo nel privato, dove c’è un tipo di ragionamento che diventa più fulmineo, più immediato, noi abbiamo regole un po’ più complesse, che quindi devono essere giustamente rispettate.

In merito al lavoro, per quanto riguarda il 110 per cento, è già difficile comprendere come ci si deve comportare e richiederlo. Naturalmente, si riflette anche sulle persone che ricevono, le persone “ricettive” di queste complesse richieste, che hanno bisogno anche loro di essere aiutate nel comprendere ed eseguire in modo corretto quello che l’utente chiede.

Facendo un esempio generale, cercando di soddisfare tutti quelli che sono stati gli interventi, dico “grazie”, perché questa è una discussione costruttiva, dove ognuno dice le proprie cose. A fronte di quello che ho ascoltato, io mi sono sentito in dovere di ribattere, perché sono cose che abbiamo condiviso. A volte, purtroppo, ci sono persone che non ne vogliono prendere atto, ma questo fa parte del gioco politico. Noi quindi votiamo a favore perché siamo soddisfatti per come questa Amministrazione e questi nostri Assessori si comportano quotidianamente per il raggiungimento del loro obiettivo finale: creare lavoro, il miglior lavoro nel sociale, cercare di fare quello che i cittadini ci chiedono. Grazie ancora.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Chiusura dichiarazioni di voto.

FORNASINI – Assessore

Presidente, scusi, intervengo solo per specificare alcune inesattezze che sono state dette dai Consiglieri, sono telegrafico.

A proposito della spesa del personale, continuo ad evidenziare, come ho già fatto in passato, che nel 2020 (basta leggere la relazione dei Revisori a pagina 41 della relazione stessa) la sostituzione del *turnover* al 100 per cento è stata completamente superata, in particolare dalla circolare interministeriale del 13 maggio 2020, e dalla nota

esplicativa del 17 marzo 2020. Non c'è più la possibilità, cioè, dal 2020, di sostituire il 100 per cento del *turnover*. L'ho già detto diverse volte, spero sia l'ultima volta, ci dobbiamo chiarire. L'ultimo anno in cui si potevano effettivamente sostituire tutti i pensionamenti al 100 per cento è stato il 2019 e nel 2019 la precedente Amministrazione ha scelto di non farlo. Quell'anno si sono prodotti un milione di euro di risparmi sul personale, proprio perché in quell'anno, laddove si poteva sostituire il 100 per cento, non è stato fatto. Nel 2020 è entrato in vigore il tema delle fasce del rapporto tra le entrate e le spese, ci sono le tre famose fasce, noi siamo nella fascia intermedia, come dice il consigliere Colaiaacovo nella fascia mediana, e come spiegano benissimo i Revisori dei conti a pagina 41 nel corso del 2020, al netto dell'emergenza pandemica che ha di fatto bloccato le assunzioni e i concorsi, al netto di questo, per rimanere all'interno di quel parametro mediano non si poteva incrementare quel rapporto, a meno che non avessimo incrementato le entrate, il che significa aumentare le tasse. Siccome noi abbiamo deciso di ridurre le tasse e lo abbiamo fatto, avremmo comunque avuto dei forti vincoli per aumentare la spesa di personale. L'abbiamo ridotta anzitutto riducendo gli incarichi dirigenziali perché, consiglia Fusari, trentatré dirigenti su una pianta organica come quella del Comune di Ferrara era un numero eccessivo. Per anni abbiamo pagato tanti incarichi dirigenziali in maniera eccessiva rispetto a Comuni della nostra fascia di popolazione. È stata fatta una scelta precisa da questo punto di vista e ci siamo allineati su molti altri Comuni più virtuosi di noi da questo punto di vista.

Arrivo agli ultimi due aspetti, e voglio essere chiaro. L'anno scorso, in piena pandemia, rispetto ad altri Comuni noi abbiamo ridotto, anzi abbiamo abbattuto i canoni di locazione degli immobili, sia commerciali che degli impianti sportivi delle associazioni sportive. Lo abbiamo fatto l'anno scorso laddove altri Comuni, faccio un esempio su tutti, il Comune di Milano, governata dal PD, non ha fatto questa scelta, l'Assessore al bilancio del PD non è andato in questa direzione, ma ha semplicemente rateizzato i canoni. Noi, invece, abbiamo abbattuto i canoni, alleggerendo le società sportive, le associazioni sportive, alleggerendo le attività commerciali che devono pagare la locazione degli immobili commerciali del Comune anche se erano chiusi, e lo abbiamo fatto con nostre poste di bilancio. L'abbiamo potuto fare perché l'anno scorso c'era un quadro diverso, più dinamico. Quest'anno sono subentrate altre dinamiche, tra cui un intervento, e siamo in attesa di un intervento definitivo della

Corte dei conti, per cui stiamo predisponendo comunque una serie di iniziative che vadano in questa direzione. Non ci dimentichiamo che sulle associazioni sportive come Comune – non l’hanno fatto altri Comuni in provincia, guardate che non l’hanno fatto altri Comuni – abbiamo messo a bilancio 170.000 euro per le associazioni sportive, abbiamo messo a bilancio delle risorse per aiutare queste associazioni sportive, così come abbiamo ridotto i canoni sui locali commerciali, sugli impianti sportivi. Questi sono strumenti importanti.

Io non so dove abbiate letto che ci hanno trasferito 15 milioni di euro, perché non è così, non è così. L’ho spiegato molto bene anche in fase di bilancio preventivo. Il “Fondone” per il Comune di Ferrara ammonta a 9.300.000 euro. Allora non spariamo delle cifre a caso! Leggiamo bene la relazione dei Revisori, lì sono contenute molte cose. Dopodiché, ci sta che l’opposizione ci dica: dovevate fare di più. Però, dove governa il PD in provincia di Ferrara, a Vigarano, non avete neanche approvato il bilancio consuntivo lo scorso anno e il Comune è commissariato.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie...

COLAIACOVO

Scusi, Presidente, però, se il rappresentante del Sindaco, perché ha parlato a nome del Sindaco, lo so perfettamente, non dice che percentuali di copertura delle vacanze organiche corrispondono a ogni singola fascia, io avrei detto le stesse cose che ho detto io. A ogni fascia, prima, seconda e terza, e noi siamo in quella mediana, corrisponde una percentuale. Basta andare a guardare il decreto. Lei non ha detto le percentuali. Allora, se lei va a guardare le percentuali che corrispondono a ogni fascia, lei vedrà che corrisponde a quello che dico io.

Lei, poi, parla del “Fondone”, mentre io mettevo insieme il “Fondone”, mettevo insieme l’IMU, mettevo insieme...

FORNASINI – Assessore

Non è così, consigliere Colaiacovo! Non è così!

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo, Assessore Fornasini.

COLAIACOVO

Va bene, non è così.

FORNASINI – Assessore

Ma non è così!

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo, Assessore Fornasini.

COLAIACOVO

È scritto così.

FORNASINI – Assessore

No, è scritto così nella relazione dei Revisori, caspita!

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Chiusura dichiarazione di voto.

La proposta di delibera “Approvazione del Rendiconto per l’anno 2020 del Comune di Ferrara” viene messa in votazione. A termini di legge, occorre votare anche l’immediata eseguibilità dell’atto, motivata dalla necessità di consentire, qualora se ne ravvisi la necessità, l’utilizzo in tempi rapidi dell’avanzo di amministrazione.

Aperta la doppia votazione nominale per la delibera e l’immediata eseguibilità.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 30.

Per la delibera: Consiglieri votanti: 30; voti favorevoli: 17; astenuti: 0; voti contrari: 13.

Per l’immediata eseguibilità: voti favorevoli: 17; astenuti: 10; voti contrari 3.

È approvata la proposta di delibera e l’immediata eseguibilità dell’adottata deliberazione.

7) RATIFICA DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA DELLA DELIBERAZIONE DI G.C. DEL 16/04/2021 N. 47496/2021 AVENTE PER OGGETTO: RICONOSCIMENTO RIDUZIONI TARIFFA CORRISPETTIVA RIFIUTI PUNTUALE PER LE IMPRESE E ATTIVITÀ ECONOMICHE PENALIZZATE DALLE RESTRIZIONI DOVUTE ALL'EMERGENZA SANITARIA COVID 19 - APPROVAZIONE DEI CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLE RIDUZIONI - APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE CATEGORIE AVENTI DIRITTO - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 E PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA. (P.G. n. 49249/2021)

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Proseguiamo con la delibera PG n. 49249: "Ratifica da parte del Consiglio Comunale di Ferrara della deliberazione di Giunta comunale del 16/04/2021 n. 47496/2021 avente per oggetto: Riconoscimento riduzioni tariffa corrispettiva rifiuti puntuale per le imprese e attività economiche penalizzate dalle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria COVID 19 - Approvazione dei criteri per la definizione delle riduzioni - Approvazione dell'elenco delle categorie aventi diritto - Variazioni al Bilancio di Previsione 2021/2023 e Prelevamento Fondo di Riserva".

La delibera è stata licenziata dalla I Commissione consiliare mercoledì 12 maggio.

L'istruttoria è posta in trattazione dall'assessore Matteo Fornasini. Prego, assessore Fornasini, spieghi la proposta di deliberazione.

FORNASINI - Assessore

Grazie, Presidente.

Siamo nella fase di sottoporre al Consiglio una proposta di delibera già adottata in Giunta come variazione urgente al Bilancio comunale, che, essendo una variazione urgente, deve essere sottoposta, entro sessanta giorni, alla ratifica da parte del Consiglio comunale. È una delibera che si inserisce nelle tante azioni, nelle tante iniziative e nei tanti provvedimenti che come Amministrazione, fin dall'inizio dell'emergenza, cioè fino a partire dalla primavera scorsa, abbiamo adottato a sostegno delle attività economiche, in questo caso le utenze non domestiche, quindi sostanzialmente le imprese e le attività economiche che sono state colpite e che sono state fortemente penalizzate dai

periodi di chiusura legati al contenimento dell'emergenza sanitaria e della diffusione del virus.

Come sapete, tra questi provvedimenti sono state messe in campo molte risorse fin dalla primavera scorsa, circa 2 milioni di euro per erogare contributi a fondo perduto, quindi con una procedura semplice e veloce, senza rendicontazioni, a circa 1.600 attività e associazioni, ma metto dentro anche i circoli ricreativi, a cui abbiamo fatto un bando specifico, nonché l'ultimo bando che abbiamo fatto a dicembre per le attività ricettive, altri 100.000 euro. Quindi, siamo nell'ottica di aver aiutato in questi mesi, in pochi mesi, in poche settimane, oltre 1.700 attività, imprese, associazioni e circoli, proprio per sostenere le spese fisse. Tra queste spese fisse vi è sicuramente la tariffa sui rifiuti. Ecco che per primi già la scorsa primavera abbiamo predisposto sei bandi "anticrisi" proprio per trasferire liquidità a queste attività, che ovviamente non potevano percepire entrate essendo chiuse, ma contemporaneamente dovevano comunque sostenere le spese fisse. Questa è una di queste misure.

Abbiamo finanziato altri 565.000 euro proprio per ridurre, per abbattere la tariffa sui rifiuti del 2020. È una delibera che abbiamo scritto a quattro mani io e il collega Alessandro Balboni, ovviamente insieme agli uffici, quindi Bilancio, Ragioneria e Servizio Ambiente, a fronte anche di un confronto all'interno dell'Osservatorio dei rifiuti con le associazioni di categoria e la Camera di commercio. Con queste risorse, che in parte sono state finanziate dalle economie derivanti dai vari bandi che abbiamo realizzato in questi mesi, in parte abbiamo chiesto uno sforzo straordinario, c'è stato un impegno specifico del Sindaco, del sottoscritto e del collega Alessandro Balboni per chiedere e ottenere delle risorse importanti da Hera per finanziare questo fondo e poi andiamo a effettuare un prelievo dal Fondo di riserva di poco più di 50.000 euro per finanziare questa riduzione della tariffa sui rifiuti.

Come sapete, nel corso del 2020 sulla tariffa sui rifiuti abbiamo fatto diversi interventi, e questo è uno dei tanti. Abbiamo fin da subito, lo scorso anno, chiesto e ottenuto, tramite una collaborazione con Hera, il rinvio delle scadenze, di tutte le scadenze della tariffa sui rifiuti, delle varie bollettazioni. In particolare, abbiamo rinviato la scadenza da novembre 2020 ad aprile 2021 e lo abbiamo fatto proprio perché stavamo lavorando anche su questa iniziativa, che ha consentito, tramite il trasferimento diretto di queste risorse ad Hera, di emettere oltre 2.000 note di credito direttamente a casa delle utenze non domestiche che potessero compensare le bollette ricevute dalle attività economiche. Le

attività beneficiarie di questo intervento sono quelle sostanzialmente più colpite, quelle che abbiamo condiviso anche con le associazioni, quindi i cinema, i teatri, le palestre, le attività sportive, gli alberghi e tutto il ricettivo, gli esercizi commerciali, concentrandoci sui piccoli esercizi di vicinato, quindi quelli fino a 250 metri, i saloni di bellezza, quindi parrucchieri e parrucchiere, i ristoranti e le attività della ristorazione, i caffè, i bar e le pasticcerie, i chioschi, i locali da ballo e le discoteche. Queste sono sicuramente tra le attività più colpite, a cui, grazie a questo provvedimento che abbiamo costruito in questi mesi insieme al collega Balboni, con una serie di interlocuzioni con le associazioni e con Hera stessa, riusciamo in questo modo a dare una risposta seria e concreta che possa agevolare e aiutare ad abbattere una delle tante spese fisse, che appunto è la tariffa sui rifiuti. Come sapete, non abbiamo più la TARI ormai dal 2018, di conseguenza questo ha inevitabilmente reso un po' più complesso questo intervento perché, mentre altri Comuni che hanno la TARI, che passa direttamente dal proprio bilancio, hanno potuto ridurre la TARI compensandola direttamente dal proprio bilancio con entrate, noi ci siamo dovuti in qualche modo inventare questo percorso più complesso, ma che sicuramente consegue l'obiettivo di aiutare veramente tantissime attività e tantissime imprese, oltre alle 2.000 utenze non domestiche. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini.

Abbiamo ricevuto una risoluzione alla delibera da parte del Gruppo Gente a Modo e una risoluzione alla delibera da parte del Gruppo Partito Democratico.

La risoluzione PG n. 59969 Gruppo Gente a Modo è presentata dal primo firmatario, consigliere Dario Maresca. Ricordo i termini di intervento: tre minuti per l'esposizione.

MARESCA

Grazie, Presidente.

È una risoluzione molto semplice. Visto che parliamo di tariffa dei rifiuti, quindi di tariffa corrispettiva puntuale, la risoluzione vuole essere un mandato, un caldo invito, un sostegno alla Giunta per proseguire quel percorso che era stato avviato effettivamente nel 2018, come ha ricordato l'Assessore, con l'introduzione della tariffa puntuale, di modellare sempre di più la tariffa verso il principio del "chi inquina paga" e, quindi, viceversa, del "chi meno inquina meno paga".

Ricordo che la tariffa puntuale, nella sua introduzione, prevedeva comunque una gradualità, quindi adesso la nostra tariffa è puntuale, ma non è moltissimo puntuale, nel senso che ha una quota che è fissa, ancora calcolata sui metri quadri, nel caso delle utenze domestiche anche sul nucleo familiare, e poi una quota che rappresenta i conferimenti di raccolta indifferenziata, che a sua volta ha una parte comunque inclusa, i famosi conferimenti inclusi, che sono comunque una parte fissa della tariffa, e poi si pagano gli eventuali conferimenti aggiuntivi. I conferimenti inclusi, in sede di prima applicazione, erano stati tenuti piuttosto larghi come richiesta, tant'è che abbiamo visto – ricordo ancora i dati di uno o due anni fa – che la gran parte dei nuclei familiari rientra all'interno di questi limiti e, quindi, conferisce in realtà meno rifiuti di quanto sarebbero comunque inclusi. Sono da vedere un po' come i giga inclusi nelle tariffe: abbiamo *tot* conferimenti, ma molte famiglie ne usano di meno.

Era un'introduzione per far abituare un po' alla volta la cittadinanza a questa nuova modalità e pensiamo che sia ora di riprendere questo cammino. Quindi, senza fretta, nel 2022, quindi tra diversi mesi, quando auspicabilmente saremo fuori dalla pandemia, si può riprendere questo cammino, quindi riducendo la quota fissa, in modo che chi fa una corretta raccolta differenziata va a pagare di meno. Come fare questa cosa? Anche sulla base di un'analisi dei dati che ormai saranno disponibili sulle varie tipologie di utenza, sia domestica, sia non domestica, di quanti conferimenti fanno. Probabilmente riusciamo a capire meglio qual è il quantitativo minimo che, comunque, un certo tipo di utenza produce di rifiuti e quanto, invece, c'è una parte che può variare a seconda che uno si impegni di più o di meno – diciamo la verità – a fare la raccolta differenziata. L'idea è che chi si impegna di più e, quindi, chi produce un beneficio ambientale riceve uno sgravio della bolletta.

Ho provato a metterla in termini propositivi. Spero che il Consiglio sia d'accordo e che, quindi, dia in questo modo un mandato alla Giunta. Dopo seguirà il confronto – come ho scritto nella delibera – nelle Commissioni e nel tavolo dei rifiuti con le categorie delle imprese, in modo da costruire e capire bene cosa si può fare.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca.

Risoluzione PG n. 60163 del Gruppo del Partito Democratico,

primo firmatario consigliere Francesco Colaiacovo. Le ricordo i termini di intervento: ha tre minuti per l'esposizione.

BERTOLASI

La illustro io, Presidente.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

La parola al secondo firmatario, consigliere Bertolasi.

BERTOLASI

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti.

Anche questa, come quella del collega Maresca, in realtà è una risoluzione molto semplice.

Prima di presentarla, però, chiedo una cortesia a tutti voi, in particolar modo all'assessore Fornasini. Per favore, smettiamola di parlare di "Osservatorio rifiuti", perché l'Osservatorio rifiuti, regolamentato da un Regolamento, non esiste più da quando è subentrata la nuova Amministrazione. Non esiste più perché non è mai stata fatta la surroga dei componenti. Pertanto, in sé non esiste. L'Osservatorio rifiuti era un ottimo punto di confronto, in cui erano presenti i consiglieri comunali, le associazioni di categoria e il gestore (una scelta vostra se mantenerlo o meno così). Tuttavia, si continua a sentir parlare di questo fantomatico "Osservatorio rifiuti", ma di fatto due componenti della scorsa legislatura erano il consigliere Balboni e il consigliere Fornasini, che ad oggi non sono mai stati surrogati. Quindi, vi prego – almeno in quel caso – di evitare di parlare di "Osservatorio rifiuti", perché è un'altra cosa.

Fatta questa sterile polemica (me lo dico da solo che è "sterile"), il Gruppo del Partito Democratico, sulla falsariga di quanto presentato a dicembre 2020, chiede un aiuto anche per altre categorie un pochino sfortunate, maggiormente colpite da questa pandemia, ad esempio i centri sociali e le società sportive, che si ritrovano ancora oggi a dover pagare a volte decine di migliaia, se non migliaia di euro di TARI.

Per carità, noi non siamo contrari a questo tipo di riduzione. Chiediamo, però, di avere in un successivo atto – questa è una risoluzione, quindi è una commistione di intenzioni che poi sta agli uffici, alla Giunta mettere nero su bianco – un aiuto rispetto alla TARI (ribadisco: rispetto alla TARI) anche per le società e le associazioni sportive e i centri sociali che, ripeto, se la stanno passando piuttosto male e devono pagare migliaia di euro di rifiuti.

Io sono contento: nonostante a dicembre 2020 ci fosse stato

detto che non era possibile fare questo tipo di riduzioni, prendiamo atto che adesso il modo è stato trovato. Questo documento allora è stato bocciato perché, secondo l'assessore Fornasini, non era possibile fare questo tipo di riduzioni. Adesso è possibile. Quindi, chiediamo, ovviamente, il voto favorevole di tutti.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Bertolasi.

Apriamo la discussione sulla proposta di delibera e le relative due risoluzioni.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Carità. Ne ha facoltà.

CARITÀ

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti.

Intervengo, in realtà, per sottolineare un provvedimento particolarmente importante e particolarmente sentito dalle attività commerciali, in particolar modo da quelle indicate all'interno della delibera. Vivendo la città ogni giorno avevo ricevuto vari solleciti. Mi ero confrontato sia con l'assessore Balboni che con l'assessore Fornasini su questa problematica. Sapevo che dietro le attività commerciali c'erano tante famiglie che avevano necessità di riduzioni importanti su questa tassa.

È un provvedimento importante, secondo me, per una ragione specifica. Chi è titolare di azienda o chi lavora nelle aziende sa benissimo che ci sono alcuni comparti che i titolari delle aziende solitamente non vedono di buon occhio, perché magari sono soltanto dei costi e non fruttano nulla. Faccio un esempio: lavoro per una compagnia assicurativa e la parte del responsabile del personale, la parte amministrativa è solo un costo e basta. Non c'è alcun ricavo dietro. Mentre, sul lato commerciale, i commerciali vengono pagati, ma lavorano per assumere, magari, delle polizze. In quel caso, quindi, il costo viene controbilanciato dagli introiti. Questo è uno di quei provvedimenti che rapporterei alla parte del responsabile del personale, alla parte amministrativa di un'azienda. In realtà, dietro l'erogazione di questo contributo, al Comune non rientrerà mai nulla, perché sono soldi che sono stati messi lì e che poi vanno direttamente alle attività commerciali, senza dare alcun retro-introito all'Amministrazione comunale.

Sono provvedimenti importantissimi, di coraggio delle Amministrazioni. Tra l'altro, si tratta di soldi che per circa tre quarti sono stati messi dall'Amministrazione comunale.

Mi pare di aver letto dalla delibera che solo 150.000 euro sono stati destinati alle attività commerciali per riduzione della tassa direttamente da HERA. Questo, secondo me, è uno dei provvedimenti più importanti che sono stati messi in campo dall'Amministrazione. È un conto praticamente nero che resta all'Amministrazione e che andrà, per fortuna, a coprire questa parte, che proporzionalmente è diversa rispetto al tipo di attività, dal 90 per cento fino al 35 per cento di costo fisso della TARI.

Volevo complimentarmi, ovviamente, per il coraggio di questa Amministrazione, soprattutto dell'assessore Balboni e dell'assessore Fornasini, per questo tipo di intervento, veramente molto sentito. Chi vive tutti i giorni la città – penso un po' tutti i consiglieri – saprà certamente che questa tassa era una spada di Damocle che gravava sulle teste delle attività commerciali.

Per quanto riguarda la risoluzione presentata dal Partito Democratico, in particolare, vorrei capire la motivazione per la quale non hanno presentato un emendamento al bilancio, in cui magari potevano suggerirci dove prendere questi fondi che adesso chiedono all'Amministrazione comunale di mettere per le altre due attività che secondo loro sono rimaste fuori. Effettivamente non sono state indicate, ma se non ricordo male – magari chiederò conferma al Partito Democratico e all'assessore Fornasini, se vorrà fare un ulteriore intervento – sono state oggetto intanto di un abbattimento importante dei canoni per gli impianti sportivi, nel 2020; successivamente vi è stato anche un bando specifico che ha destinato delle somme per i circoli e per gli impianti sportivi, proprio le due realtà che sono state indicate nella risoluzione del Partito Democratico.

Il consigliere Bertolasi parla di decine di migliaia di euro. Vorrei capire se la tassa di un circolo è uguale a quella di un hotel e se il circolo ha gli stessi costi di un hotel. Questo magari, non essendo io un tecnico, me lo farò spiegare, eventualmente.

Il provvedimento è molto importante. Spero che venga votato largamente da tutti i Consiglieri, di maggioranza e di opposizione perché la città ne ha bisogno e sarebbe un segnale veramente importante per tutte le attività commerciali interessate.

Grazie. Buon proseguimento.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Carità.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Federico Soffritti. Ne ha facoltà.

SOFFRITTI

Grazie, signor Presidente. Buon pomeriggio, colleghi.

Intanto voglio ringraziare l'assessore Fornasini per la spiegazione esaustiva della tematica. Avete avuto modo di conoscermi in questi due anni di mandato. Diverse volte avete criticato gli elogi fatti personalmente a questa Amministrazione. Posso dire che, ahimè, anche questa volta le scelte fatte dalla Giunta sul sistema rifiuti sono in sinergia con il mio pensiero. Sono concorde nuovamente, perché l'aiuto dato alle imprese è tangibile e perché la volontà di questa Amministrazione nel venire incontro alle esigenze di chi fa impresa nel nostro territorio è ancora più tangibile, soprattutto quando si evince che il sistema rifiuti andava a caricare nuovamente pesantemente e ingiustamente sulle tasche delle nostre imprese.

Qui vorrei fare un *focus* preciso. La decisione è stata presa consultando le associazioni di categoria per rispondere alle esigenze di tempestività, al fine di evitare la messa in mora delle utenze non domestiche per il mancato pagamento delle bollette che sarebbero scadute a fine aprile. Dunque, come non ringraziare l'operato dell'assessore di competenza, Alessandro Balboni, e per la condivisione della tematica con le stesse associazioni di categoria? E anche l'assessore Fornasini.

Non vorrei rimarcare nuovamente l'appartenenza politica dell'assessore Balboni e del sottoscritto, ma Fratelli d'Italia rimane l'unico partito a livello nazionale a combattere ogni giorno contro l'iniqua scelta del coprifuoco; coprifuoco, limitazione generale, non cambia la situazione delle penalizzazioni, che in questo preciso contesto si traducono con l'applicazione di sconti fatti in percentuale sulla quota fissa nella bolletta, con particolare attenzione per le categorie più colpite dalle restrizioni dovute alla pandemia.

Qui voglio anche prendere un intervento fatto su *La Stampa* dal Presidente provinciale della Confesercenti, Nicola Scolamacchia, che vorrei citare testualmente: "Particolarmente centrato – aggiunge il dottor Nicola Scolamacchia – ci appare il *focus* dell'intervento, che va a portare beneficio alle categorie economiche maggiormente colpite: pubblici esercizi, strutture ricettive, cinema, palestre, con una particolare attenzione ai negozi di vicinato, in grande sofferenza. Non ultimo, siamo felici di riscontrare che gli assessori Balboni e Fornasini abbiano sposato", e qui vorrei aprire una parentesi e ringraziare in modo particolare sempre l'operato dell'assessore Fornasini, "insieme al gestore HERA, la soluzione dell'accredito diretto in bolletta,

conseguendo in un sol colpo tre obiettivi che la Confesercenti aveva indicato come prioritari: velocità nell'erogazione delle cifre, azzeramento delle procedure burocratiche e garanzia che il taglio della tassazione potesse arrivare anche alle imprese in difficoltà con il DURC".

Adesso voi, cari colleghi dell'opposizione, finito il mio intervento, avete due scelte: continuare con le solite sterili critiche su un sistema costruito da voi malamente oppure derubricare i vostri interventi facendo un *mea culpa*, non dimenticandovi, però, di ringraziare questa Amministrazione.

Ho terminato. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Soffritti.

INTERVENTO

Mi prenoto. Faccio prima così, a voce.

No, c'è Tommaso prima. Scusate.

MANTOVANI

No, grazie. Ho fatto solo un commentino...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha chiesto di intervenire il consigliere Ciriaco Minichiello. Ne ha facoltà.

MINICHIELLO

Non so se doveva intervenire Francesco Colaiacovo prima di me.

COLAIACOVO

No, no. Vai tranquillo. Non c'è problema.

MINICHIELLO

Sarò molto telegrafico. Mi riallaccio a un'affermazione della consigliera Fusari, di prima, quando ha detto che c'è poca discussione su determinati provvedimenti, soprattutto da parte della maggioranza. Voglio solamente dire che forse c'è poca discussione non perché non abbiamo voglia di lavorare o perché non abbiamo voglia di guardare i provvedimenti o di preparare gli interventi (parlo per me: io sono sempre molto impegnato con la mia professione e faccio abbastanza fatica), ma perché nella maggior parte dei casi gli assessori, in particolare mi riferisco a Matteo Fornasini, che è l'ultimo coinvolto in queste delibere, sono sempre molto preparati e puntuali. Intervenire per aggiungere delle ovvietà credo non

sia utile e faccia solamente perdere tempo ai lavori del Consiglio.

Se le cose sono specificate, sono ben spiegate, ma soprattutto sono documentate e non costituiscono mere affermazioni, perché sia l'assessore Kusiak che l'assessore Fornasini hanno documentato e spiegato tutto, credo di potermi limitare solamente a intervenire ricordando un po' a tutti che, per quanto riguarda la riduzione dei canoni di concessione alle società sportive, cosa che è avvenuta l'anno scorso, quest'anno, come ha prima richiamato l'assessore Fornasini, c'è un impedimento. L'impedimento, sostanzialmente, qual è? È quello intanto di un parere negativo su questo punto espresso in questi giorni dal Collegio dei revisori. Perché il Collegio dei revisori contabili ha espresso parere negativo? Perché si è rifatto a una problematica, sollevata non ricordo da chi, che è stata portata all'attenzione della Corte dei conti. Quindi, intervenire in questa maniera qui, con un contenzioso di questo genere, in questo momento, è piuttosto rischioso. Come sapete, si rischia sempre il cosiddetto "danno erariale". Queste problematiche, però, sono continuamente oggetto anche di colloqui non solo con l'assessore Fornasini, ma anche con l'assessore Maggi, per quanto riguarda lo sport, con il sottoscritto.

Quindi, abbiamo la massima attenzione su questo argomento. Come ricordava prima, ma ormai l'abbiamo ricordato non so quante volte ormai, il collega Carità, per le società sportive l'Amministrazione nel periodo della pandemia non è rimasta inerme. Il collega Carità ha ricordato tutti i provvedimenti che sono stati posti in essere. Questo per dire che quello che si può fare, in particolare per lo sport, si fa. Quello che non si può fare non si fa. Quindi, è inutile insistere. Bisogna prendersi delle responsabilità e, se le cose non vanno bene, poi bisogna pagare di tasca propria. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Minichiello.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiacovo. Ne ha facoltà.

COLAIACOVO

Quando parliamo di "dialogare sul merito" vorremmo anche un po' più di rispetto. Quando scriviamo e facciamo proposte vorremmo risposte nel merito delle stesse. Non so se il collega Soffritti, oltre a dire che Balboni è bello, bravo e buono, abbia letto anche l'interpellanza del Gruppo PD, alla

quale Balboni non ha mai risposto. Ha sempre risposto soltanto l'assessore Fornasini. Se l'ha letta, mi piacerebbe interloquire su quello: se il Gruppo del PD fa delle interpellanze idiote oppure se sono interpellanze sulle quali si può discutere.

Il collega Carità ha chiesto perché non abbiamo fatto un emendamento. Quello che si poteva emendare... Noi valutiamo. Emendamenti, risoluzioni. Ne abbiamo fatti fin troppi al bilancio. Adesso presentiamo una risoluzione perché ci sono più di 8 milioni di avanzo e perché abbiamo visto che l'assessore Fornasini, a cinque-sei mesi di distanza, ha capito come fare. Poiché dopo sei mesi ha capito come fare, magari può utilizzare la stessa procedura anche dopo. Il 27 novembre e poi il 9 dicembre abbiamo fatto delle richieste specifiche all'Amministrazione, proprio queste richieste qui per quanto riguarda la riduzione. Perché abbiamo chiesto di ridurre la TCP alle attività produttive? Perché sapevamo esattamente quello che prima il collega Soffritti ha letto, ossia della dichiarazione di Scolamacchia. Le associazioni di categoria ritenevano e ritengono tuttora che la riduzione della TCP fosse una misura più puntuale, precisa ed equa rispetto agli altri provvedimenti dell'Amministrazione comunale. Quindi, proprio per quel motivo abbiamo fatto quella richiesta.

A quella richiesta l'assessore Fornasini molto educatamente mi ha anche chiamato e mi ha detto: "Francesco, hai presentato due interpellanze - una interpellanza e una interrogazione, adesso non mi ricordo - io ti rispondo in modo uguale" e mi ha risposto in modo uguale. Ad una mi ha risposto il 30 dicembre e all'altra il 5 gennaio. Sembravano identiche, ma in realtà erano diverse, perché nel frattempo ci sono stati interventi sulla stampa.

Se noi facciamo questa richiesta e facciamo una proposta e dopo la realizza l'Amministrazione è chiaro che il merito poi alla fine va all'Amministrazione che l'ha fatta.

Ascoltare l'opposizione che fa una proposta e poi si dice che quella proposta è tanto efficace, tanto intelligente che viene elogiata e ci si dimentica che l'avevamo fatta noi, forse non era una proposta tanto campata in aria. D'accordo? Questa è fondamentalmente la nostra disponibilità che abbiamo messo in gioco rispetto all'affrontare questa pandemia, cioè fare delle proposte che possono essere accolte. Poi, se solo per principio, come è successo a maggio o ad aprile per quanto riguarda le scuole d'infanzia paritarie, allo stesso tempo, per quanto riguarda la TCP che si dice di no e poi dopo si va a quello che viene chiamato tavolo - mi sfugge il termine - l'osservatorio dei rifiuti che giustamente il collega

Bertolasi ha detto “non chiamiamolo così perché non rispetta la composizione”... Questo, Presidente, lo dovrebbe ricordare, perché è compiuto suo far rispettare i regolamenti e i consiglieri comunali non sono mai stati chiamati in due anni. Di questo lei è responsabile, chiaramente.

Nell’osservatorio le aziende dicono esattamente quello che abbiamo detto noi agli assessori Fornasini e Balboni e quindi dopo loro la applicano, trovano la soluzione. Quando trovano la soluzione, Balboni, che in 5-6 mesi non si è mai pronunciato in materia, perché noi non capivamo perché intervenisse solo Fornasini e Balboni, si faceva (inc.), poi guarda un po’, va sulla stampa, fa gli interventi sulla stampa e Soffritti dice “Quanto è bello e bravo l’assessore Balboni”, dimenticandosi che è bello, bravo e buono anche l’assessore Fornasini. Glielo dico io, assessore.

Chiaramente noi voteremo questa delibera, perché è la delibera che avevamo chiesto noi a novembre e a dicembre. È esattamente identica e noi la voteremo convintamente.

Registriamo che il collega Carità non ha a mente le esigenze dei centri per anziani, dei centri sociali e delle società sportive che, eventualmente, come diceva Minichiello, gli vengono bocciate perché la Corte dei conti, perché il Revisore dei conti, andiamo a vedere e approfondiremo è stata bocciata la riduzione del canone. Fondamentalmente si ritrovano con poco e con niente.

Credo possa essere opportuna la richiesta che facciamo noi, che visto che si ritrovano con poco e con niente anche le altre realtà che vengono beneficiate hanno avuto qualche intervento piccolo grosso che ci sono state, come ha ricordato l’assessore Fornasini, 1.600 attività che ne avevano beneficiato. Quindi, anche quelle che adesso beneficiano della TCP, della riduzione, avevano già avuto altri benefici. Quindi, non capisco per quale motivo le associazioni sportive e i centri sociali, che sono così importanti, la loro esistenza, il mantenimento in vita di quest’attività, non debbano beneficiarne.

Prendiamo atto che hanno una considerazione inferiore rispetto alle altre. Ne prendiamo atto. Noi voteremo in ogni caso la delibera che viene proposta oggi. La voteremo convintamente. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Benito Zocca. Ne ha facoltà.

ZOCCA

Grazie, signor Presidente.

Adesso mi scaldo un pochettino anch'io, come fa l'amico Colaiacovo. A me non piace fare nomi, cognomi, indirizzi, eccetera, ma questa volta lo faccio e faccio riferimento al fatto che ho detto e rispondo così anche al consigliere Mantovani che a volte ci siamo visti non costretti, ma dal buonsenso obbligati a votare contro una mozione fatta dal centrosinistra o quantomeno dal Partito Democratico. Questo perché, lo ribadisco e riconfermo quello che ho detto prima, scritto com'era scritto avrebbe portato danno a certe società a differenza di altre che sarebbero state agevolate. Faccio un esempio per essere chiaro e non voglio essere frainteso. Faccio un esempio chiaro con nomi e cognomi. C'è una società sportiva che ha in concessione un immobile del Comune. Questa avrebbe avuto, in base alla mozione presentata dal Partito Democratico, un'agevolazione sul canone. Bene. Questa cosa fa però, a differenza del buon senso del buon padre di famiglia e della buona conduzione per la quale questa società, come tutte le società sportive, non hanno scopo di lucro, cosa fa? Cede delle ore della propria disponibilità della palestra ad altre società minori non applicando a loro benefici che loro invece godono da questa Amministrazione.

A fronte di questo, per non creare delle disparità, perché non sta nel nostro DNA creare dei figli e figliastri, abbiamo detto e ho detto io di persona che non avrei accettato una cosa del genere, perché se io erogo un benefit a questa società, giustamente, secondo me, è il mio punto di vista, con buonsenso, come farebbe un buon padre di famiglia, avrebbe dovuto la stessa società che gode di questo benefit farlo ricadere almeno in parte, non tutto, naturalmente, ma con un'adeguata proporzione, anche alle società che usufruiscono di questo bene del Comune, di questo bene di patrimonio del Comune, che ha dato in concessione a questa società sportiva.

Detto questo, ribadisco ancora per un'equità, per una giustizia che sta alla base del nostro principio, del nostro senso civico e civile e sociale, tutto quello che volete voi, che siete sempre lì che strombazzate, e questo è un termine che dice sempre il mio Vicesindaco, strombazzate, adesso strombazzo io, per una questione di etica morale, di giustizia sociale, non possiamo sopportare che qualcheduno, come nei tempi passati, con la vecchia Amministrazione, abbia goduto di benefit e di favoritismi a scapito di altre società. Questa è una cosa che noi non tolleriamo, anche se voi continuate a

ribadire ancora gli stessi principi che ho già detto tre volte, l'ho anche scritto, non è nel nostro DNA.

Per noi tutti sono uguali, tutti devono avere gli stessi diritti, ed è per questo motivo che tante volte, siccome è insinuato nelle righe di quello che voi andate a scrivere e se una persona va a leggere attentamente cade in questo tranello, come dite voi, c'è sempre un doppio senso delle cose, per non cadere in questo, per non cadere in quello che noi lottiamo perché questo non avvenga, siamo costretti, anche a malincuore, a negare quello che noi condividiamo, almeno, non dico tutto, ma in parte di quello che c'è scritto.

Non si può rifiutare una cosa sola, perché in quel caso lì si rifiuta tutto. Se avessimo la possibilità di rifiutare, come fate voi... Faccio un altro esempio per farvi capire il *modus operandi*. Quando è stato firmato l'accordo per salvare la Cassa di risparmio di Ferrara, dove il fondo metteva 300 milioni di euro, a un certo punto, dalla sera alla mattina, dove tutte le sigle sindacali avevano firmato con il commissario della Banca d'Italia il salvataggio della Cassa di risparmio, bene, dalla sera alla mattina, con il Governo del PD, perché allora c'era il signor Renzi Matteo, si decise di prendere il 50 per cento di quello che si era firmato. Io telefonai a un giornalista del *Carlino* dicendo: "Ma vi sembra una cosa normale che a fronte di un accordo che viene preso tra un venditore e un compratore, questo si svegli la mattina e dica: facciamo una cosa, di quello che abbiamo concordato il 50 per cento lo prendo e il 50 non lo prendo?". O si annulla tutto o si prende tutto. Questo è il vostro modo di essere e questo non è il nostro modo di operare e di pensare.

A fronte di ciò, ribadisco ancora che su una mozione o un qualsiasi ordine del giorno, dove vediamo che c'è una disparità di trattamento, non possiamo accettarla, perché non abbiamo figli e figliastri. Per noi sono tutti uguali.

Grazie mille. Arrivederci.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca.

Nessuno vuole partecipare alla discussione? L'assessore Alessandro Balboni desidera intervenire.

BALBONI - Assessore

Grazie, Presidente.

Molto rapidamente per aggiungere qualche dettaglio ed eventualmente per dare qualche risposta ai quesiti posti. Innanzitutto ringrazio davvero tutta l'area tecnica del Comune di Ferrara, come ha fatto chi mi preceduto prima, anche la Ragioneria, il Servizio Ambiente, perché è stato

davvero un lavoro molto impegnativo che è durato mesi, che era già iniziato ben prima che il consigliere Colaiacovo producesse le sue due interpellanze, che è continuato nel suo percorso in maniera invariata anche durante e dopo. Questo perché, chiaramente, ogni suggerimento è ben accetto.

Dopodiché la nostra attività amministrativa, grazie al cielo, la decidiamo ancora noi e pertanto abbiamo operato un intervento sicuramente più efficace, più efficiente che corrispondere l'emissione di una nota di credito, che ha trovato tanto apprezzamento nelle associazioni di categoria non solo Confesercenti, come prima citava il consigliere Soffritti, ma in tutte le sigle attive in città, nel nostro territorio comunale.

È stato un impegno davvero importante, reso possibile grazie alla collaborazione di Hera che in pochissimo tempo ha prodotto più di 2.000 note di credito in forma manuale e non informatica. Quindi, questo ha scongiurato il rischio che tante imprese finissero in mora, con un danno diretto ed economico alla propria attività. Sappiamo che in questo momento storico la vera urgenza, la vera importanza è evitare che le imprese chiudano, perché poi farle riaprire sarebbe tutta un'altra partita, tutta un'altra questione. Mi astengo dal fare commenti sull'attività del Governo, perché so che sarebbero impopolari su entrambi i fronti dello schieramento del Consiglio comunale.

Vorrei entrare brevemente nel merito delle due proposte avanzate oggi tramite risoluzione. Penso che le risposte formulate alle proposte dei consiglieri Bertolasi e Colaiacovo siano state già più che soddisfacenti, più che ampiamente illustrate da chi mi ha preceduto. Infatti, io avrei citato esattamente lo stesso bando per lo sport da 170.000 euro nel corso del 2020, quello per il 2021 che è in corso di elaborazione; un bando previsto non soltanto per le spese straordinarie, ma soprattutto per quelle ordinarie, che rappresentano anche il costo della bolletta, sempre citando e ricordando al contempo l'abbattimento dei canoni.

Per quanto riguarda il consigliere Maresca, che apprezzo sempre per lo stile e per la propositività, dico che sono perfettamente d'accordo con il contenuto della sua proposta. Sono così d'accordo che ne parlo e lo faccio presente da quando sono entrato in carica. Siamo d'accordo sulla necessità di spostare sempre maggiormente dalla quota fissa alla quota variabile la bollettazione.

Siamo d'accordo sull'esigenza di riformulare il regolamento che regola la TCP e qui penso che sia pacifico e lo chiedono non soltanto i politici seduti in questo Consiglio, ma anche tutte le associazioni di categoria per andare a superare certe

iniquità previste nel passato.

Tuttavia, auspico che il Consiglio esprima un voto negativo sulla risoluzione del consigliere Maresca, non per il merito, ma perché, come dicevo prima, fa propria una proposta che sicuramente magari viene anche da lontano, dalla vecchia Amministrazione, ma che la presente Amministrazione ha esposto in più di un'occasione. Se lui forse avesse citato tra le premesse il fatto che il Sindaco come l'assessore all'ambiente abbiano già dato questa direzione, quindi questa direzione politica, questa linea politica, forse sarebbe stato un gesto di maggior completezza nella trasposizione storica di quello che stiamo affrontando.

Quindi, pur condividendo intenzione e l'approccio, penso che fare propria una campagna, una attività, una proposta già avanzata dall'Amministrazione non sia del tutto esauriente nel contesto in cui ci troviamo.

Ho detto tutto, Presidente. La ringrazio.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore Balboni.

Assessore Fornasini, se vuole, può replicare.

FORNASINI – Assessore

Vorrei integrare un po' le cose che ha già evidenziato il collega Balboni. Sono state dette un po' di cose non precise, non corrette, anche riportate nella risoluzione del Gruppo del Partito Democratico. Ci tenevo a fare un po' di chiarezza.

È sicuramente vero che a fine novembre il Gruppo del Partito Democratico mi ha presentato una interpellanza e, come sa molto bene il consigliere Colaiacovo, l'interpellanza è stata inviata dalla Presidenza del Consiglio alla mia attenzione, quindi ho risposto io, consigliere Colaiacovo, alla interpellanza. L'ho fatto io consultandomi con l'assessore Balboni. Ora, non credo che sia necessario che siano due assessori addirittura che rispondano ad una interpellanza. Risponde l'assessore di riferimento competente. La Presidenza del Consiglio ha ritenuto che fossi io l'assessore di riferimento. Ho condiviso la risposta con il collega Balboni e poi l'ho sottoscritta io e l'ho firmata io.

È arrivata una prima interpellanza a fine novembre, a firma del Gruppo del Partito Democratico. In questa interpellanza si parlava delle riduzioni, di applicare eventualmente delle riduzioni sulla tariffa corrispettiva puntuale per quanto riguarda le attività ricettive. In più si interrogava, perché l'interrogazione è una richiesta, una domanda formulata all'Amministrazione, per sapere quali iniziative l'Amministrazione, il Sindaco e la Giunta intendano mettere

in campo per rispondere alle richieste delle categorie economiche. Questo è il testo dell'interrogazione.

Mi spiegate in questo testo dove sarebbe la proposta? Perché io di proposte qua non ne leggo. Io leggo "Si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere quali iniziative intendano mettere in campo". Io qui di proposte non ne vedo neanche l'ombra. Dopodiché, è semplice con l'interrogazione dire che bisogna intervenire da una parte piuttosto che dall'altra, però poi con le interrogazioni, con le interpellanze, con le risoluzioni, con le mozioni, con i documenti non si assumono i provvedimenti come questo che portiamo oggi all'attenzione del Consiglio comunale, non si trovano le risorse per quei provvedimenti per affrontare le questioni, le criticità e i problemi che ci sono nella nostra città.

Non esiste nessuna proposta da parte del Partito Democratico. Esiste una richiesta del Partito Democratico su quali iniziative intende assumere la Giunta. Non è che noi ci svegliamo a novembre o a dicembre, quando arriva all'interrogazione del Partito Democratico. Sono mesi che lavoriamo per approntare iniziative, misure e provvedimenti a sostegno delle attività economiche, e non solo, per mitigare l'impatto che la crisi ha prodotto su queste attività. Sono mesi e siamo stati tra i primi Comuni in Italia a produrre bandi per assegnare contributi a fondo perduto che dovevano andare nella direzione di aiutare le imprese, le attività economiche e le associazioni per pagare le spese fisse, tra cui la tariffa sui rifiuti.

Sapete perché posso dire che siamo stati tra i primi? Perché in questi mesi tantissimi assessori al bilancio, colleghi di importanti città del nostro Paese, mi hanno telefonato per chiedere come avevamo fatto e abbiamo esportato delle buone pratiche del Comune, adottate dal Comune, anche in altre realtà della nostra Regione e del territorio nazionale.

Non ci svegliamo novembre, consigliere Colaiacovo, per sapere che le attività economiche, le imprese hanno bisogno di un aiuto, hanno bisogno di liquidità per pagare, ad esempio, la tariffa sui rifiuti. Così come non è vero, e qua voglio evidenziare un'altra cosa, che io, nella mia risposta, ho scritto che non si possono approntare misure per sostenere e per aiutare le attività economiche. Non è vero.

Quando scrivo una risposta ad un'interpellanza, ci metto tempo, passione, lavoro, impegno. Vorrei che chi riceve la mia risposta la leggesse bene, con precisione.

Nella risposta io evidenzio che il passaggio da TARI a tariffa corrispettiva puntuale è stato particolarmente penalizzante per il nostro Comune. Come spiegavo, infatti, la TARI passa dal bilancio del Comune, quindi molti altri Comuni sono

potuti intervenire direttamente tramite compensazione del proprio bilancio all'interno del bilancio. Noi, purtroppo, abbiamo dovuto prendere una strada un po' più lunga. In questa risposta, quindi, io dico che i Comuni che sono passati al sistema di tariffa puntuale, sono più penalizzati, e la possibilità di individuare ulteriori riduzioni deve essere finanziata con fondi del bilancio comunale.

Questa è la mia risposta. Non è vero, quindi, Consigliere Bertolasi, così come non è vero, Consigliere Colaiacono, che io ho scritto, nella mia risposta, come scrivete voi nella risoluzione, che non era possibile prevedere tale strumento di sostegno. Era possibile individuare delle risorse nostre, lo abbiamo fatto con un percorso che parte da lontano, almeno da settembre 2020, quando abbiamo chiesto ad Hera di rinviare, infatti, la scadenza prevista da settembre ad aprile 2021, proprio perché stavamo elaborando questo provvedimento, ma non è semplice. Voi pensate che sia semplice bussare alla porta di Hera e farsi dare 150.000 euro per finanziare questi contributi? Non è semplice. Non è semplice trovare degli spazi in un bilancio di questo tipo.

Perché non avete fatto un emendamento al bilancio preventivo, dicendoci dove trovare queste risorse? Con le interpellanze e le risoluzioni non si producono le risorse, non si producono i provvedimenti. Questi provvedimenti sono frutto, come spiegava l'Assessore Balboni, di un lavoro costante, impegnativo, lungo. Sono atti amministrativi, la burocrazia in Italia non aiuta, lo *smart working* non aiuta, ma oggi raggiungiamo l'obiettivo.

Mi fa piacere che anche l'opposizione lo condivida, lo condividono tutti. E non è vero che le associazioni di categoria con cui mi sento più volte al giorno, quotidianamente, hanno preferito o preferivano questo provvedimento rispetto ai bandi. Provate a parlare con i direttori e i presidenti delle associazioni di categoria, sentite cosa vi rispondono, o cosa vi rispondevano l'anno scorso, quando per primi abbiamo inviato gli assegni alle attività economiche per aiutarle, ancora prima del Governo, che è arrivato molto dopo. Non è vero che preferivano questo a quello.

Le associazioni di categoria, così come le imprese e le attività economiche, erano talmente penalizzate che avevano bisogno di una serie di iniziative, di un pacchetto di iniziative che noi abbiamo approntato.

Davvero, quindi, io capisco, sono stato all'opposizione e me ne rendo conto, che ci sia sempre la necessità, soprattutto per chi è all'opposizione, di puntualizzare, di precisare, di prendere le distanze, di accaparrarsi iniziative. Mi scuserete,

però con un'interpellanza non si fa una proposta, con un'interrogazione non si fa una proposta, non si produce un provvedimento amministrativo che assegna 565.000 euro a tante attività. Io non sono nelle condizioni di esprimermi favorevolmente su questa risoluzione del Partito democratico, perché contiene delle imprecisioni, nelle premesse. Quanto all'Osservatorio sui rifiuti, facciamo un'obiezione di forma o di sostanza? L'Osservatorio rifiuti deve confrontarsi con le associazioni di categoria, cosa che noi abbiamo sempre fatto. Dopodiché, è vero, non sono presenti i Consiglieri, ma credo che lo strumento serva per ottenere uno scopo. E lo scopo è consultarsi con le associazioni, con le imprese, con le attività di fronte a scelte di questo tipo.

Non sono quindi nelle condizioni di potermi esprimere favorevolmente rispetto a questa risoluzione. Questo non significa che alla nostra attenzione non ci sia il tema dei centri sociali, e abbiamo fatto un bando specifico, e delle società sportive (abbiamo assunto diverse iniziative). Sicuramente è un tema che dobbiamo affrontare nel modo giusto, e mi fa piacere che da questo punto di vista ci sia anche la collaborazione dell'opposizione. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, assessore Fornasini.

Chiusura della discussione. Apertura dichiarazione di voto sulla risoluzione alla delibera presentata dal Gruppo Gente a Modo (PG 59969) e sulla risoluzione alla delibera presentata dal Gruppo Partito Democratico (PG 60163).

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Dario Maresca. Ne ha facoltà.

MARESCA

Grazie, Presidente.

Pensavo di aver chiesto di intervenire nella discussione, ma poi è stata chiusa, forse perché non potevo parlare dopo l'Assessore, quindi adesso, in dichiarazione, quanti minuti ho?

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Lei ha otto minuti.

MARESCA

Bene, allora faccio in tempo. Grazie.

Dichiaro il voto e preciso alcune cose. Questa discussione, come al solito, purtroppo, va a finire poco sui contenuti e più su cosa l'opposizione deve o non deve fare.

Sulla risoluzione del Partito democratico, io sono favorevole. Mi sembra di capire che forse nelle intenzioni sarebbe favorevole anche la maggioranza, però il Consigliere Zocca fa dei riferimenti, da pesare, delle accuse, tra le righe, che mi sembrano quantomeno inopportune, su trattamenti diversi tra vari soggetti.

L'Assessore Fornasini fa una questione più di metodo, della proposta. Dice che l'interpellanza non è una proposta. Ora, non l'ho fatta io, però mi sento di dire questo: non è che l'Assessore Fornasini, che è stato tanti anni all'opposizione, non sappia che l'interpellanza è una delle modalità per fare le proposte. È chiaro che si chiede una cosa per dire "cosa state facendo?", nel senso che politicamente è una proposta, non facciamo finta di non saperlo. Così come una risoluzione è una proposta, come quella che viene fatta, è uno degli strumenti, un emendamento. È stato detto "perché non fate l'emendamento?" L'emendamento trova direttamente le risorse, ma non va mai bene, perché le risorse che viene proposto di prendere non sono mai quelle che la maggioranza magari ritiene.

La risoluzione lascia discrezionalità alla maggioranza e alla Giunta di individuare le risorse, quindi è un'altra modalità, per cui non si può rispondere "perché non avete detto da dove prenderle": potete prenderle da tantissimi fattori, potete anche chiederle a Hera, come avete fatto con una parte di questa riduzione che votiamo oggi, tra l'altro, a quanto pare, ottenendo un grande successo con Hera, con la quale però, evidentemente non avete la stessa efficacia, quando poi si è trattato di aumentare la combustione dei rifiuti dell'inceneritore, che per tanti anni il Comune di Ferrara con Hera era riuscito a tenere calmierato, sotto i limiti consentiti dalla legge. Non è perché era la volatilità...

FABBRI – Sindaco

L'avete fatto voi l'inceneritore, avete fatto tutte queste cose. Non tiriamo fuori cose che non c'entrano nulla!

MARESCA

Presidente, chiedo di non essere interrotto...

INTERVENTO

Il Sindaco può anche fare a meno...

FABBRI – Sindaco

Smettila. Fate un po' di storia su quello che andate a dire.

INTERVENTO

Ricordiamo, signor Sindaco, che è anche il Vice Presidente di...

FABBRI – Sindaco

È ridicolo questo atteggiamento perbenista e falso su delle scelte che voi fate. Noi siamo contrari all'aumento dei rifiuti...

(Interventi fuori microfono dei Consiglieri Marescotti e Colaiaacovo e dell'Assessore Lodi)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliera Marescotti, consigliere Colaiaacovo, assessore Lodi.

INTERVENTO

La maestrina Deanna, che prima...

FABBRI – Sindaco

Avete fatto quello che volevate, con questi impianti, e adesso fate veramente cose patetiche. È tristissimo, questo atteggiamento, veramente triste.

FUSARI

Anche il vostro, comunque, in Consiglio comunale.

FABBRI – Sindaco

Certo. Spiegheremo bene tutte le cose, perché è una vergogna quello che state dicendo.

MARESCA

Posso riprendere visto che avevo la parola?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego, consigliere Maresca, ne ha facoltà.

MARESCA

Grazie, Presidente.

Il mio era solo un appunto sul fatto che evidentemente si ha una capacità con Hera, che adesso viene...

FABBRI – Sindaco

Hera è tua maggioranza. È il Pd che ha creato Hera, non l'ha creata qualcun altro. Renditi conto di questo.

COLAIACOVO

Sindaco, non sei informato, Hera è nata a Bologna...

FABBRI – Sindaco

Informatevi bene: i vertici vostri che vogliono fare quello che vogliono sui nostri territori. Ma è normale?

COLAIACOVO

Guazzaloca ha inventato Hera. Guazzaloca l'ha prodotta.

FABBRI – Sindaco

Benissimo, bravi!

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Prego, Consigliere Maresca.

MARESCA

Grazie.

Mi sembra di aver toccato un punto sensibile, ma adesso non volevo parlare dell'inceneritore, ne parleremo in un'altra occasione, mi sembra.

INTERVENTO

Infatti non c'entra niente.

MARESCA

Volevo sottolineare che evidentemente questa capacità con Hera a volte c'è, a volte non c'è.

Il mio discorso era: i soldi li potevate chiedere anche ad Hera, li potevate prendere da una posta di bilancio, da dove volete. Una proposta credo che sia riduttivo bocciarla perché non viene indicato da dove prendere le risorse. Le mozioni e le risoluzioni sono oggetti fatti così, in cui si invita la Giunta a fare una cosa, e poi la Giunta, nella sua discrezionalità, può individuare, se è d'accordo sul merito, come trovare le modalità.

Volevo solo dire questo. Voterò favorevolmente.

Sulla mia risoluzione, tengo a dire che mi dispiace che l'Assessore Balboni abbia interpretato così. Vorrei rigettare però qualsiasi accusa di volermi intestare una posizione di altri. Per prima cosa perché se c'è una primogenitura del percorso di riduzione della quota fissa della tariffa, andrebbe intestata alla consigliera Ferri, che a quei tempi era Assessora e aveva impostato e detto – andatevi a rivedere le dichiarazioni sue e del Sindaco Tagliani – che il cammino era quello. Tutta la popolazione quindi si aspettava che dopo uno, due anni, tre anni, si facessero questi passi di riduzione.

La cosa quindi nasce da lì.

Dopodiché, la differenza fra me e l'Assessore Balboni è che io posso chiedere, l'Assessore lo può fare. Quindi, lui lo vorrebbe fare, però nel 2020 non l'ha fatto, nel 2021 non l'ha fatto. Ripeto, come avevo detto all'inizio, questo era anche un momento, adesso, per dare una maggior forza all'Assessore Balboni, per dire "il Consiglio comunale è d'accordo, mi ha richiesto formalmente questa cosa, andiamo avanti in questa direzione". Anche qui, un po' dispiace sempre se viene condivisa la finalità, ma si trova poi una modalità per non votarla.

Avevo chiesto l'intervento, mentre parlava l'Assessore, pensando di essere ancora in discussione, per dire che se il problema era di non aver citato che anche l'attuale Amministrazione voleva fare questa cosa, si poteva fare un emendamento e mettere, come anche ribadito dall'Assessore Balboni, o qualcosa del genere.

FABBRI – Sindaco

Esatto. Fallo, e lo votiamo. Fallo contro Hera e noi lo votiamo. Poi, se risolviamo è bene.

MARESCA

Io gradirei non essere più interrotto dal Sindaco, perché già abbiamo, vi ricordo, un'interpretazione che il Sindaco e l'Assessore Fornasini...

FABBRI – Sindaco

Non siamo a messa, Maresca...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Maresca, ha anche terminato il tempo.

MARESCA

Presidente, mi hanno interrotto sessanta volte, è impossibile che abbia terminato il tempo.

Ho concluso, però volevo dire... Forse il Sindaco Fabbri non conosce bene il Regolamento: essendo chiusa la discussione, io l'emendamento non lo posso più fare. Siccome io non sono il tipo...

FABBRI – Sindaco

La prossima volta, Maresca, lo fai. Lo hai fatto prima...

MARESCA

Avrei fatto l'emendamento per includere... Non è che ho

negato che l'Amministrazione non abbia interesse, o non abbia pensato di fare questa cosa, però sta nei fatti che in questi due anni non l'ha fatto. Se lo fa nel 2022, potrebbe essere una cosa positiva, visto che gli anni passano e questa tariffa rimane nell'impostazione che aveva all'inizio, quindi, non dando seguito al percorso.

Poi, Sindaco, lei aveva detto che bisogna cambiare tutto il sistema, è rimasto totalmente uguale. Adesso dice che le (inc.) vanno bene... Chi cambia opinione mi pare che siate voi.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Francesco Colaiacovo. Ne ha facoltà.

COLAIACOVO

Grazie.

Anche se fa finta di non saperlo, l'Assessore Fornasini sa benissimo che gli strumenti dei Consiglieri comunali sono quelli: l'interpellanza, la mozione dove si chiedono degli impegni. Tra l'altro, nel considerato, abbiamo parlato appunto dell'Osservatorio, di ridiscutere la TCP. Tutti questi elementi quindi li avevamo messi in chiaro, per cui dopo ci affidavamo chiaramente alla Giunta, eventualmente, per avere gli strumenti per andare incontro ai bisogni.

Leggo testualmente la risposta – chiaramente, leggo le prime tre righe e le ultime tre, se poi mi d del tempo, la leggo anche tutta, la risposta di Fornasini – : “In merito alla gestione della tariffa corrispettiva, il Comune di Ferrara, rispetto ad altri Comuni, ha di fatto le mani legate”, quindi dice che non si può far niente, perché per scelta della precedente amministrazione, la TARI nella nostra città è considerata una tariffa da corrispondere al gestore non come una tassa.

In tutte le altre considerazioni ci racconta che ha sostenuto le aziende, e alla fine dice: “abbiamo destinato quasi 2 milioni di euro di risorse comunali per erogare contributi a fondo perduto, volti a ristorare le attività colpite dalle chiusure, raggiungendo in poco tempo circa 1.600 attività. Tali risorse, essendo a fondo perduto, potevano essere utilizzate anche per il pagamento della tariffa rifiuti”. Mi sembra una chiusura totale. Del tipo: noi abbiamo già dato, chiuso.

Se, come dice l'Assessore...

FORNASINI – Assessore

Ma dove sta scritto che noi abbiamo già dato, chiuso. Dove sta scritto? Leggi tutta l'interpellanza, Francesco, leggila. C'è anche scritto che faremo degli altri interventi.

INTERVENTO

Presidente, scusi: lei è qui per far qualcosa, oppure...?

COLAIACOVO

Dove è scritto che farete altri interventi?

FORNASINI – Assessore

Dove sta scritto che non faremo altro? Perché ti devi inventare delle cavolate?

COLAIACOVO

Ho letto quello che hai scritto tu!

FORNASINI – Assessore

Ma dove è scritto che non faremo altri interventi?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo, abbassiamo i toni.

COLAIACOVO

“Tali risorse, essendo a fondo perduto potevano essere”: è questa la risposta.

FORNASINI – Assessore

E c'è scritto che non faremo altri interventi?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo, Assessore Fornasini, abbassiamo i toni.

COLAIACOVO

Si rende conto che mi sta urlando sopra?
Io ho letto il testo.

FORNASINI – Assessore

Ha inventato che non faremo altri interventi, ma non faremo così.

COLAIACOVO

Le leggo la parte: “tali risorse, essendo fondo perduto, potevano essere utilizzate anche per il pagamento della

tariffa rifiuti.”, va bene. Poi, se c'è qualcuno che ascolta, interpreterà. D'accordo? Abbiamo le mani legate, e abbiamo dato 2 milioni di euro che potevano essere pagati per la tariffa rifiuti. Ho letto bene, Assessore?

FORNASINI – Assessore

No. La risposta all'interpellanza va letta dall'inizio alla fine, non quello che ci fa comodo...

COLAICOVO

Se mi dà il tempo io leggo tutta.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Se continuiamo così sospendiamo per dieci minuti, così si abbassano i toni.

FORNASINI – Assessore

“Finanziare con fondi del bilancio comunale”, cosa che stiamo facendo oggi con questo provvedimento.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Se continuate così, sospendo.

COLAIACOVO

Noi avevamo proposto di rimettere in discussione e rivedere la TCP, perché c'erano delle condizioni per rivederla e di convocare l'Osservatorio. Queste erano le nostre proposte. E chiedevamo alla Giunta se riteneva di poter accogliere le richieste delle associazioni delle imprese.

L'Assessore ha risposto in questo modo. Non ha risposto, come dice l'Assessore Balboni, “stiamo lavorando”; a me mi avrebbe sicuramente soddisfatto una risposta in cui mi si diceva “stiamo lavorando per trovare delle soluzioni, perché sono complesse e ci vuole del tempo”, Ma questo non è stato fatto.

A me dispiace. Anche se voteremo il provvedimento, questo non è il modo di relazionarsi con l'opposizione, che ha gli strumenti, quelli delle mozioni, delle risoluzioni, delle interpellanze in cui si fanno delle proposte. Questa è la nostra modalità.

Per questo noi esprimiamo un atto di censura al modo di comportarsi rispetto alle proposte che fa l'opposizione alla Giunta, e non credo che sia questo il modo di relazionarsi per cercare sempre di riaffermare la primogenitura di alcuni interventi.

Ripeto: si può dare una risposta diversa, con toni, anche verbali, con cui mi ha chiamato... Io le ho chiesto perché non

mi risponde e non interviene anche l'Assessore Balboni, tra l'altro. In quell'occasione mi fu detto "rispondo io, l'Assessore Balboni non risponde, è d'accordo". A me non fa che piacere che ci sia stato questo. Io spero che ci possa essere un cambiamento di posizione anche per altre attività che hanno bisogno, perché anche le altre attività, come queste 1.600 hanno avuto degli interventi, adesso si interviene giustamente per la riduzione della TCP. Noi riteniamo che anche le associazioni sportive e i centri sociali abbiano tutto il diritto, viste le condizioni in cui versano, di avere un occhio di attenzione con la riduzione della TCP.

Chiudo dicendo che, per quanto riguarda – questo perché io studio – pagina 19, c'erano quei milioni che riportavo dei trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche in più, 15.154.000 euro. Non è che me le sogno le cose.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Federico Soffritti. Ne ha facoltà.

SOFFRITTI

Grazie, signor Presidente.

Io voglio ribadire che l'attività amministrativa, come ha detto l'assessore Balboni, fortunatamente spetta a chi ha vinto le amministrative, e comunque io voto contrario a tutti e due gli emendamenti. Comunque, mi riferisco all'intervento fatto precedentemente dal consigliere Colaiacovo: non lo dico solo io che è bello l'assessore Balboni o è bello l'assessore Fornasini, lo dicono i cittadini e le associazioni di categoria. E questo è l'articolo. L'ho ripreso apposta. Oltretutto, c'è una condivisione che probabilmente prima, con la precedente Amministrazione, non c'era. Questo è un dato di fatto, e a voi questo dà fastidio. Per voi è un vero e proprio problema, che vi dà fastidio. Non riuscite a digerirla questa cosa. E questo mi dispiace.

Ho concluso.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Soffritti...

COLAIACOVO

Anch'io ho detto che è bello, bravo e buono l'assessore Fornasini, scusami.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo, per favore.

COLAIACOVO

A proposito, assessore Fornasini, le avevo chiesto – del resto, è molto difficile fare proposte se non si hanno i documenti – l’elenco...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo, per favore.

COLAIACOVO

...delle associazioni culturali...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo, per favore.

COLAIACOVO

...che hanno avuto contributi nel 2020.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo, per favore.

COLAIACOVO

Quando è possibile, me lo può far avere? La ringrazio.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo...

FORNASINI – Assessore

Certo, come da Regolamento, entro trenta giorni, Consigliere.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Assessore Fornasini, per favore.

COLAIACOVO

Sono un Consigliere comunale che ha avuto le risposte dal Prefetto. Devo ancora riscrivere al Prefetto?

FORNASINI – Assessore

Scriva al Prefetto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo, assessore Fornasini, per favore.

(Interventi fuori microfono del consigliere Colaiacovo e

dell'assessore Fornasini)

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo, per favore.

INTERVENTO

Scrivete! Agli idraulici dei rubinetti, scrivete a quelli!

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha chiesto di intervenire il consigliere Benito Zocca. Ne ha facoltà.

ZOCCA

Grazie, Presidente.

Il mio intervento sarà breve. Voglio solo riprendere le parole che il consigliere Maresca ha detto riferendosi a una parte del mio intervento, ritenendole inopportune. Ribadisco: quelle che ho detto sono più che opportune. Anzi, per farvi capire la differenza è che quello che ho detto nella mia autorevolezza e fermezza ritengo che sia costruttivo perché le cose abbiano veramente un senso di giustizia nel fare e, a volte, anche nell'elencare certe situazioni. Lo ribadisco ancora: tra noi e voi, da come vi comportate, per quello che avete fatto, che è storia, che pensate di passare qui adesso come... Faccio un esempio, ma non voglio essere offensivo... No, non lo dico, perché siete capaci di offendere anche il pensiero di una persona. Quindi, non lo dico. Ma in separata sede, a quattr'occhi, ve lo dirò. Comunque, voi vi comportate in un modo che non fa parte del nostro pensiero. Ribadisco quello che ho detto: figli e figliastri avete fatto nel tempo in cui avevate voi la possibilità di decidere e comandare in un certo senso, demandare, quello che volevate, sempre, sempre, e non avete mai pensato alle persone che erano in una situazione di povertà e di necessità, che, essendo fuori dalla vostra sfera politica, avete sempre trattato a pesci in faccia. Adesso che noi cerchiamo di dare un po' di spazio anche a queste persone che per anni sono state denigrate, offuscate, tenute in un angolo, voi venite a dire che non si può fare. Questo perché non è nel vostro DNA. Non è nel vostro DNA!

Lo ribadisco, è un bicchiere mezzo pieno per noi sempre, per voi è mezzo vuoto, ma la quantità d'acqua è la stessa. Ecco la differenza: sono i punti di vista. Quello che è insopportabile per lei, consigliere Maresca, non lo è per noi. Per noi quello che ho detto, che ribadisco con fermezza e autorevolezza, è la base del rapporto che noi abbiamo con i cittadini, con le persone, con le associazioni, sempre. Ci mettiamo a

disposizione e li ascoltiamo, a differenza di voi, che per anni non avete ascoltato e fatto nulla per una parte dei cittadini ferraresi, che oggi ci ringraziano per quello che stiamo facendo e per quello che faremo, a differenza di voi, che avete dimostrato che non è così, perché altrimenti non sareste all'opposizione.

Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca.

Chiusura dichiarazione di voto.

Viene messa in votazione la risoluzione presentata dal Gruppo Partito Democratico, PG n. 60163.

Aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti: 28.

Consiglieri votanti: 28; voti favorevoli: 11; astenuti: 0; voti contrari: 17.

È respinta la risoluzione.

Apertura dichiarazione di voto sull'istruttoria.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Dario Maresca. Ne ha facoltà.

MARESCA

Grazie, Presidente.

Intervengo per annunciare il mio voto favorevole alla delibera, dimostrando ancora una volta che proviamo dall'opposizione a votare sul merito e non a trovare pretesti per non votare. In questo senso mi sembra che, invece, sia la maggioranza a continuare a fare l'opposizione, a fare l'opposizione dell'opposizione. Dovrebbe essere l'opposizione a trovare pretesti per non votare le proposte della maggioranza per un motivo o per un altro, invece è la maggioranza che trova motivazioni, arrampicandosi a volte sugli specchi, per non votare. Comunque, non è un problema. Alla fine l'importante è che le cose vengano discusse e chi segue abbia modo di capire anche gli atteggiamenti. Ha detto bene il consigliere Zocca: ci sono modi di comportarsi che appartengono a schemi mentali evidentemente diversi. Ma questo è anche un bene per la democrazia. Preciso, sempre in riferimento all'intervento del Consigliere Zocca, che non volevo dire – adesso non ricordo il termine che ho usato – che è insopportabile o inopportuno, ma semplicemente che mi sembrava che avesse tra le righe lanciato delle accuse sul fatto, che poi ha ridetto, di figli e figliastri. Se ritiene di avere delle questioni di tal tipo da porre, forse dovrebbe circostanziarle di più o portarle a chi di dovere. Viceversa,

mi sembra anche di aver capito che abbia detto che si voleva bocciare perché, non potendo bocciare un singolo beneficiario del contributo, si toglieva a tutti. Però, sinceramente non ho tanto capito, come a volte mi capita, quindi non voglio dir niente, ma sicuramente se c'è stato tra le righe un dire che la precedente Amministrazione faceva dei trattamenti diversi, il che invece è un'accusa grave, che mi sento di rigettare...

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Consigliere Maresca, siamo in dichiarazione di voto per la delibera.

INTERVENTO

Amen!

MARESCA

Sì, certo.

Tornando alla delibera, dicevo che il mio voto è favorevole. In questo momento e in questo contesto è importante che si sia trovata la modalità per dare questo beneficio alle imprese che sono gravate dalle problematiche della crisi, a prescindere adesso da chi l'abbia detta per prima o da chi l'abbia pensata per prima.

Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Maresca.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Francesco Colaiacovo. Ne ha facoltà.

COLAIACOVO

Grazie, Presidente.

Noi voteremo favorevolmente a questa delibera perché riteniamo che intervenire sulla TCP per le aziende sia un provvedimento più equo, più puntuale e più preciso rispetto ai loro bisogni e per alleviare i mancati introiti e le difficoltà di questa pandemia.

Volevo chiedere a lei, Presidente, e alla dottoressa Cavallari se è corretta la risposta che mi ha dato l'assessore Fornasini rispetto al fatto che io abbia chiesto per la discussione del Bilancio consuntivo, la settimana scorsa, quasi una settimana fa circa, l'elenco delle associazioni culturali che hanno ricevuto contributi, l'elenco con i contributi stessi, da parte del Comune. Io credo sia offensivo che il Presidente non intervenga, perché sappiamo bene qual è il diritto di accesso agli atti. Peraltro, soprattutto questi, al di là

dell'accesso agli atti, sono documenti che servono per avere cognizione di causa rispetto al Consuntivo. La difficoltà che abbiamo avuto anche nella discussione del preventivo, dove ci vengono forniti dati aggregati, quindi con la difficoltà di andare anche a fare delle proposte con variazioni di bilancio. Poi, l'Assessore, se in un consuntivo ci sono dati aggregati e uno chiede, al di là dell'accesso agli atti, documenti inerenti proprio alla delibera stessa, non può rispondere in questo modo. Quindi, Presidente, le chiedo un minimo di tutela. Non se ne può più di essere presi a schiaffi in questo modo. È anche una forma di rispetto nei confronti dei cittadini stessi, che vogliono da parte dell'opposizione un'attività che crei trasparenza rispetto all'attività dell'Amministrazione. Io non capisco come sia tollerabile un qualcosa del genere. Che cosa ha da nascondere l'assessore Fornasini per non voler dare l'elenco dei contributi erogati alle associazioni culturali di Ferrara? Io non capisco. Ditemi, per favore, entrambi...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo, io avevo detto che avrei sospeso la seduta quando ho sentito quella frase.

COLAIACOVO

Grazie. Quindi, è rimasto scandalizzato anche lei. La ringrazio, Presidente. Benissimo. È rimasto scandalizzato anche lei. La ringrazio. Allora mi ha già risposto. Quindi, spero che lei si adoperi per far sì che io possa ricevere il prima possibile quella documentazione che ho richiesto per iscritto.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Colaiacovo.

COLAIACOVO

Grazie a lei.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha chiesto di intervenire la consigliera Roberta Fusari. Ne ha facoltà.

FUSARI

Grazie, Presidente.

Solo per dichiarare il voto favorevole, così come abbiamo sempre dichiarato voto favorevole a tutte le delibere proposte dalla Giunta per gli aiuti alle categorie in questo periodo.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Grazie...

FORNASINI – Assessore

Presidente, scusi. Nessuno qua ha niente da nascondere, consigliere Colaiacovo. Le delibere di contributo sono pubblicate sull'Albo pretorio. Quindi, non c'è nessuna volontà di nascondere nulla. Anche perché è la legge che ci impone di pubblicare le delibere che erogano contributi, tutti i contributi, sull'Albo pretorio *on-line*, che è sul sito del Comune.

COLAIACOVO

Quindici giorni...

FORNASINI – Assessore

Quindi, secondo lei, in tre giorni, in due giorni con un clic ho l'elenco delle decine di delibere che in un anno deliberiamo e approviamo con le associazioni culturali a cui abbiamo erogato? Secondo lei, servono due giorni, tre giorni, cinque giorni?

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Assessore Fornasini...

FORNASINI – Assessore

Se le rispondo "entro trenta giorni" non è perché voglio nascondere nulla, anche perché è tutto pubblico.

COLAIACOVO

No, è la risposta che mi ha dato! Se lei mi rispondeva...

FORNASINI – Assessore

È semplicemente quello che prevede il Testo Unico degli Enti locali...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo...

FORNASINI – Assessore

...e mi sono consultato con la dottoressa Cavallari prima di darle questa risposta.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Assessore Fornasini...

COLAIACOVO

Quindi, la dottoressa Cavallari è d'accordo sui trenta giorni?
Non ci credo.

FORNASINI – Assessore

È d'accordo su quello che dice il TUEL...

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo, assessore Fornasini...

FORNASINI – Assessore

...e il TUEL è legge anche per me.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Consigliere Colaiacovo, assessore Fornasini, dopo la votazione vi mando a casa tutti.

COLAIACOVO

Quindi, l'articolo 43 del TUEL parla di trenta giorni? Ma cosa sta dicendo!

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha chiesto di intervenire il consigliere Zocca. Ne ha facoltà.

ZOCCA

Grazie, Presidente.

Sarò breve. Volevo solo dire al consigliere Maresca che Zocca Benito...

MANTOVANI

Presidente, mi scusi, c'era prima la consigliera Fusari. Si era prenotata prima la consigliera Fusari.

FUSARI

Ho già fatto, Tommaso. Grazie.

POLTRONIERI – Presidente del Consiglio

Ha già fatto.

MANTOVANI

Allora chiedo scusa. C'ero ancora prima io.

INTERVENTO

Tommaso è diventato il nuovo Segretario...

MANTOVANI

No, mi ero già prenotato.

ZOCCA

Allora prendo la parola dopo.

MANTOVANI

Volevo solo sapere i tempi, per non litigare come l'altra volta. Cosa facciamo, andiamo avanti a oltranza?

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Ho appena detto che vi mando a casa tutti dopo la votazione.

MANTOVANI

Okay, grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

L'avevo già detto.

Prego, consigliere Zocca.

ZOCCA

Grazie.

Volevo solo rispondere, perché sono gentile, educato e cortese, al consigliere Maresca che il signor Zocca Benito, attuale Capogruppo della Lega e Consigliere comunale, decide lui liberamente, dopo le sue libere valutazioni, cosa, dove e quando fare. Non c'è bisogno che faccia il maestrino dicendo "se, se, se". Dei "se" ci sono i fossi pieni. Grazie mille. Ho ascoltato e riferisco alla persona interessata. A me non riguarda. Grazie.

POLTRONIERI - Presidente del Consiglio

Grazie, consigliere Zocca.

Chiusura dichiarazione di voto.

La proposta di delibera "Riconoscimento riduzioni tariffa corrispettiva rifiuti puntuali per le imprese e attività economiche penalizzate dalle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria Covid-19" viene messa in votazione.

È aperta la votazione per appello nominale.

Chiusura della votazione.

Consiglieri presenti 27; consiglieri votanti 27; voti favorevoli 27; astenuti zero; voti contrari zero.

Per oggi, lunedì 17 maggio, sospendiamo la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Dichiaro conclusa la seduta.

La Seduta termina alle ore 19.40.